ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 3/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Giovedì 11 Febbraio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8064

LA GUERRA RUSSO-GIAPPONESE.

Una battaglia navale a Cemulpo. - Altre navi russe catturate. - I giapponesi a Seul - Alla vigilia di una battaglia terrestre. - Commenti e previsioni.

UNA BATTAGLIA NAVALE dinanzi a Cemulpo.

Navi russe colate a picco.

LONDRA 10 (N). Si conferma la notizia di un combattimento avvenuto ieri vicino a Cemulpo. La battaglia durò dalle undici della mattina alle tre del pomeriggio. I giapponesi posero fuori di combattimento due navi russe, che sarebbero, a quanto si ritiene, la cannoniera «Korejetz» (non «Vorletz»), e l'incrociatore «Varjag». Il «Korejetz» fu colato a picco; a bordo del «Varjag» scoppiò un incendio, che impedì alla nave di prendere parte al combattimento. Parte dell'equipaggio, disceso a terra, fu fatto prigioniero. Le navi giapponesi riportarono danni lievi.

LONDRA 10 (B). Questa legazione giapponese ricevette oggi il seguente telegramma da Tokio: Una squadra giapponese, che accompagnava alcune navi da trasporto ed era diretta verso Cemulpo, s'incontrò l'8 corr., con la cannoniera d'alto mare «Korejetz» che usciva da quel porto. Il «Korejetz» prese l'offensiva contro le navi giapponesi e poi aprì il fuoco contro le torpediniere. Queste gli lanciarono due torpedini, che però non toccarono il segno. Il «Korejetz» ritornò al suo posto d'ancoraggio. All'alba dell'indomani il comandante della squadra giapponese ingiunse formalmente alle navi da guerra russe di lasciare il porto di Cemulpo. L'ammiraglio aggiunse che se non si corrispondeva alla sua ingiunzione, sarebbe stato costretto ad assalire le navi russe nel porto stesso. Due navi russe uscirono alle 11 e mezzo dal porto e s'iniziò un combattimento al di fuori delle isole che fronteggiano il porto. Dopo un'ora una nave da battaglia russa si ritirò fra le isole. Verso sera un incrociatore russo, il «Varjag», affondò e verso le 4 ore del mattino seguente fu annunziato che il «Korejetz» era pure affondato, dopo un'esplosione. Gli ufficiali e gran parte degli equipaggi delle due navi sommerse ripararono sull'incrociatore francese «Pascal». Da parte giapponese non si ebbe nessun sinistro.

La legazione giapponese ricevette un'altro dispaccio il quale dice che quattro battaglioni giapponesi sbarcarono a Cemulpo.

L'incrociatore di prima classe «Varjag», costruito nel 1900 nel cantiere Kramp, a Filadelfia, ha 6500 tonnellate, 38 cannoni e 23 nodi di velocità; la cannoniera «Korejetz», costruita nel 1886 in Svezia, ha 1213 tonnellate e 14 cannoni.

I Giapponesi a Seul.

PARIGI 10 (N). In questi circoli russofili si sostiene che lo sbarco a Chemulpo era previsto e che le navi russe colà distrutte erano di un valore militare nullo. Si attende una battaglia campale intorno a Seul che si dice già occupata dai giapponesi.

LONDRA 10 (N). Telegrafano da Ci-fù: 60 navi giapponesi da trasporto sbarcarono truppe nei porti della Corea, a Masampo e Fusan fino a Cemulpo. Queste truppe sono destinate a Seul.

La calma a Tokio.

TOKIO 10 (Reuter). Malgrado la notizia della distruzione di due navi russe a Cemulpo, qui non avvengono assembramenti sulla via e non si notano nemmeno manifestazioni di entusiasmo. La popolazione si mantiene indifferente, ciocchè sorprende molto gli stranieri.

Altre navi russe catturate.

LONDRA 10 (B). La «Reuter» ha da Sciangai in data di ieri: Qui corre voce che il postale russo «Mongolia», partito domenica da Sciangai, sia stato catturato dai giapponesi all'altezza di Sciantung.

LONDRA 10 (N). I giapponesi catturarono le navi russe che si trovavano in riparazione a Nagasaki.

LONDRA 10 (B). I giornali della sera hanno un telegramma da Tokio, secondo cui due navi da trasporto della flotta volontaria russa, con a bordo duemila uomini, furono catturati dal Giappone.

BERLINO 10 (N). Il «Lokalanzeiger» reca da Tokio: Anche qui è giunta la notizia che i giapponesi catturarono due piroscafi postali russi, due piroscafi commerciali e due della flotta volontaria.

Tanto il «Manciuria», catturato l'8 corrente all'altezza di Masampo, quanto il «Mongolia», furono costruiti per conto di armatori russi nel cantiere S. Marco a Trieste. Il primo fu consegnato nel luglio 1901, il secondo un anno dopo. Furono pagati oltre 2 milioni di corone ciascuno. Sono due piroscafi gemelli, arredati per passeggeri con molto lusso. Hanno un dislocamento di 4450 tonn., due macchine a triplice espansione e due eliche. Velocità oraria, a pieno carico, 15 nodi. Il «Manciuria», rifornitosi di carbone a Singapore, ne riparti il 21 del passato gennaio per Port Arthur. Recava a bordo vettovaglie e, a quanto si crede, anche munizioni.

Il bombardamento di Port Arthur.

Il racconto di un testimonio oculare.

Riproduciamo dalla II.a edizione del «Piccolo della Sera» di ieri questo telegramma che non potè trovar posto nella prima edizione:

PARIGI 10 (N). Il *New Yorn Herald* ha da Cifu la seguente narrazione dei combattimenti presso Porto Arturo fatta da un testimonio oculare, che si trovava a bordo del piroscafo *Columbia* della compagnia indo-cinese, che era in quel porto, in quarantena. «Solo dieci navi da guerra operavano con riflettori elettrici e molto superficialmente. L'avanguardia della flotta era formata da sole torpediniere. Tutte le altre navi si trovavano nel bacino interno del porto. Un ufficiale russo ci raccontò che si aspettava la flotta giapponese fra tre o quattro giorni. La lanterna ed i fari galleggianti erano accesi. Verso le 8 i marinai intonarono i loro usuali canti di preghiera della sera. Il tempo era splendido. Stavo appunto per coricarmi allorchè verso le 11 e mezzo udii tre detonazioni sorde. Erano avvenute evidentemente sott'acqua, giacchè il *Columbia* ne risentì una forte scossa. Subito incominciò il fuoco dei cannoni russi a dodici pollici ed incominciarono a girare i riflettori, ma disordinatamente. Osservavo le operazioni credendo che si trattasse di una manovra. Verso il tocco vidi due navi da battaglia e un incrociatore corazzato che si dirigevano verso l'entrata del porto. La nave *Peresviet* era stata danneggiata da una torpediniera a prora e il *Cesarevitch* a poppa. L'incrociatore corazzato invece affondò fuori dell'ingresso del porto. Alle 2 e tre quarti venne un ufficiale russo a bordo del *Columbia* per comunicarci che l'ammiraglio Alexejeff ci ordinava di non partire. Con ciò i russi volevano evidentemente impedirci di informare i giapponesi sull'estensione del danno recato da essi alla flotta russa.

Dopo le 3 ant. non era più visibile alcuna nave da guerra giapponese. Il nemico era scomparso. La luna spandeva i suoi miti raggi sull'infinita distesa del mare. I primi raggi del sole mattutino rivelarono la presenza di 3 incrociatori corazzati all'orizzonte, dai cui alberi sventolava arditamente al vento la bandiera giapponese. Essi s'avanzarono audacemente moderando lo sviluppo della loro linea ed aspettarono poi tranquillamente due ore. Al sorgere del giorno i russi avevano ripreso il loro contegno apatico; gli equipaggi erano intenti come il solito alla pulizia delle navi. Per un lungo spazio di tempo sembrava che i giapponesi si limitassero a vigilare il porto. Improvvisamente, alle 8, incominciò un movimento di navi russe contro i giapponesi; ma alle 9 e tre quarti i russi ritornarono in porto. Evidentemente non aveva avuto fuogo un combattimento.

Ma poi verso le 11, tornarono a comparire sull'orizzonte sedici navi da guerra giapponesi, che si avanzavano con straordinaria velocità. Alle 11 e mezzo una delle navi cominciò il fuoco, sparando una granata. I russi avevano fuori del porto cinque corazzate, cinque incrociatori, una navescuola e 17 torpediniere.

I russi credevano che i giapponesi non avrebbero tirato sulle navi russe che si trovavano presso un piroscafo di bandiera inglese, il *Columbia*. Una granata giapponese venne a cadere presso il *Columbia* e sparse frantumi del proiettile sulla sua coperta. Allora il capitano del *Columbia* diede ordine di salpare le ancore, benchè i russi gli avessero ordinato di restare lì. Malgrado le proteste del posto di guardia russo che si trovava a bordo del *Columbia*, il battello salpò ed i soldati russi che vi si trovarono a bordo dovettero venire con noi in Cina. Gli ufficiali nostri diedero prova di gran sangue freddo. Le guardie russe pregavano; la ciurma cinese della nostra nave era bensì terrorizzata, ma continuava a lavorare tranquillamente. Noi temevamo che le navi russe ci facessero affondare.

Il bombardamento durò fino alle 11 e un quarto. I giapponesi tiravano con grande precisione, adoperando due specie di granate, come si poteva constatare dal colore del fumo: talune diffondevano un fumo giallo, altre un fumo nero. Da entrambe le parti si sparava con grande lentezza. La nave russa *Sebastopol* fu colpita al camino anteriore; un'altra nave di battaglia fu colpita in pieno corpo.

Non si potè però distinguere il danno causato da questo colpo. Non si poteva distinguere se qualche altra nave fosse stata posta fuori di combattimento. I russi, evidentemente per la ristrettezza dello spazio, erano impediti di sviluppare la loro linea. Essi non si trovavano distanti più di tre miglia dalla costa e durante tutto il tempo del combattimento restarono sotto la protezione dei forti, che però non sparavano molto frequentemente.

Le falle del *Cesarevitch* si estendono a due scompartimenti. I danni riportati dalle altre navi non sono ancora noti esattamente, tuttavia le avarie sono tali che tutte tre le navi dovranno essere tirate nel dock, ciò che richiederà assolutamente 14 giorni, poichè a Porto Arturo non vi sono che due docks e le navi avareate sono tre.

Tentativi giapponesi di sbarco a Port Arthur respinti.

BERLINO 10 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo che un distaccamento giapponese tentò di sbarcare a Porto Arturo, ma fu respinto dai russi.

PARIGI 10 (N). I giapponesi tentarono due volte di operare uno sbarco a Port Arthur ma furono respinti.

Le unità navali russe danneggiate a Port Arthur. La fonte inglese.

LONDRA 10 (Reuter). Secondo un telegramma da Ci-fù le navi russe messe fuori di combattimento sono le navi da battaglia «Poltava» e Cesarevich» e l'incrociatore «Boyarim». Le navi avariate ostruiscono l'entrata del porto, ed impediscono quindi alle cannoniere di uscire ed alle navi da battaglia e agli incrociatori d'entrare nel porto per caricare carbone.

LONDRA 10 (N). Le navi da guerra russe danneggiate dai giapponesi rappresentano un valore di 27 milioni di rubli.

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che da notizie giunte al Ministero della marina è accertato che le torpediniere giapponesi riuscirono ad avvicinarsi sino a 300 metri alle navi russe.

Non si comprende come la flotta russa si sia lasciata sorprendere così. Si ricorda in proposito che nelle grandi manovre navali italiane 99 torpediniere non riuscirono ad avvicinarsi alla squadra senza essere scorte.

Già l'altro giorno, un esperto militare giapponese manifestava al «Daily News» la sua sorpresa sulle poche esercitazioni di guerra della flotta russa d'Estremo Oriente. Fino a pochi giorni or sono, essa rimaneva chiusa in Porto Arturo, senza far manovra di mare, senza fare esperimenti d'artiglieria; e appena alla vigiglia dello scoppio delle ostilità, l'ammiraglio Alexeieff fece uscire le navi per accertare come tenessero il mare.

Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo che in quei circoli di marina non si ha alcuna fiducia nell'ammiraglio Alexeieff; si ammette anche l'assoluta superiorità delle navi da battaglia giapponesi.

La fonte francese.

PARIGI 10 (B). La «Havas» ha da Pietroburgo: Nell'attacco seguito la notte dall'8 al 9 la nave «Cesarevich» ebbe danneggiata la coperta dalla parte di poppa mediante una torpedine, e l'apparecchio del timone reso inservibile. La corazzata potè tuttavia ritornare nel porto. Il «Retvisan» ebbe avareata la prua, ma potè anch'esso rientrare nel porto. Una caldaia della «Pallada» saltò in aria in seguito all'esplosione di una torpedine. Ritornò nel porto, nonostante le avarie. Si spera che le navi potranno fra breve essere riparate e riattivate in servizio.

Notizie americane.

NUOVA YORK 10 (B). Il «New York Herald» reca da Cifu: Le tre navi russe, messe fuori di combattimento dai giapponesi, chiudono l'entrata del porto, ma solo alle navi maggiori. I russi si adoperano a tenerle a galla facendo agire continuamente le pompe e chiudendo le falle, per poter condurre le navi col favore dell'alta marea, nell'interno del porto.

LA SQUADRA DI VLADIVOSTOK accorre a Port Arthur.

PORT ARTHUR 10 (N). Secondo un telegramma da Vladivostok fu tagliato colà un canale nel ghiacciaio per rendere possibile alla squadra composta degli incrociatori «Rurik», «Gromoboy», «Rossia» e «Bogatir», nonchè della nave trasporto «Lena» di unirsi alla squadra di Port Arthur. Le navi prenderanno con sè abbondanti provvigioni per poter fare un lungo giro.

La mobilizzazione russa.

Nella luogotenenza dell' Estremo Oriente.

PIETROBURGO 10 (N). Un ukase imperiale autorizza il luogotenente Alexeieff a chiamare in servizio attivo sotto le armi gli ufficiali di riserva e soldati dell'esercito e della marina che si trovano nel territorio della luogotenenza e ad ordinare che sia atquistato presso la popolazione il numero necessario di cavalli per il completamento delle truppe.

Il ministro della guerra ed il dirigente del ministero della marina ricevettero istruzioni più precise a tal riguardo.

Il luogotenente telegrafò al ministro della guerra da Port Arthur l'8 corr.: Obbedendo all'ordine imperiale che le fortezze di Wladiwostok e Port Arthur, non che la regione di cui è usufruttuaria la Ferrovia della Cina vengano messe in istato di guerra, ho ordinato la mobilizzazione di prova di quattro reggimenti e di due batterie delle truppe della Transbaicalia.

Un telegramma di Alexeieff al ministro della guerra in data del 9 corr. dice che in base ad un ukase imperiale pervenutogli ha pubblicato un manifesto sulla mobilizzazione delle truppe della luogotenenza fino al territorio della costa e di Kuangkung, nonchè dell'isola di Sachalin. Il primo giorno per la mobilizzazione fu fissato per il 10 febbraio.

In Polonia.

LEOPOLI 10 (N). Da Varsavia si comunica che il direttore superiore di polizia fece affiggere dei manifesti con cui avverte la popolazione che si farà una mobilizzazione di prova, per la quale si dovranno fornire anche i carriaggi.

LEOPOLI 10 (N). Lo «Slowo Polski» e il «Dziennik Polski» ammoniscono i polacchi ad astenersi da ogni manifestazione e da disordini, perchè ciò potrebbe provocare da parte russa delle rappresaglie contro i loro connazionali, già ora molto oppressi.

Richiamo di ufficiali.

NIZZA 10 (N). Sono giunti qui da Parigi alcuni agenti russi incaricati di ordinare agli ufficiali russi che si trovano nelle città del litorale di partire tosto per Pietroburgo.

Il blocco di Port Arthur e di Vladivostok.

BERLINO 10 (N). La «Vossische Ztg.» ha da parte bene informata che il blocco di Port Arthur e di Vladivostok è possibilissimo.

Due granduchi russi sul teatro della guerra.

CANNES 10 (N). I granduchi Nicola e Alessandro Mikailovich sono partiti ieri sera per Pietroburgo: furono salutati ossequiosamente dalla folla.

In seguito a un dispaccio dello czar il duca di Leuchtenberg lasciò Cannes. Intervistato circa la partenza dei granduchi disse che saranno inviati sul campo dell'azione. Essi furono decisi partigiani della rottura col Giappone.

A Pietroburgo.

Il manifesto imperiale.

PIETROBURGO 10 (N). Il manifesto imperiale pubblicato oggi, ha prodotto enorme sensazione. Malgrado l'ora mattutina, nelle strada regnava un'animazione straordinaria. Dappertutto si vedevano gruppi di persone che leggevano i giornali ed il manifesto. In tutte le chiese si fecero delle preghiere per la vittoria dei russi. Lo czar fu, al suo apparire in pubblico, accolto con entusiastiche ovazioni.

I cadetti della marina promossi tre mesi prima.

Un discorso dello czar.

PIETROBURGO 10 (N). Lo czar Nicolò si presentò nel pomeriggio in uniforme di ammiraglio nella scuola dei cadetti di marina, e rivolse a questi il seguente discorso:

«Vi è già noto che ieri l'altro ci fu dichiarata la guerra, che un nemico insidioso, nell'oscurità della notte, ha attaccato i nostri forti e la nostra flotta senza che da parte nostra vi fosse stata alcuna provocazione. Ora la Russia abbisogna tanto della sua flotta quanto del suo esercito, ed io sono comparso qui oggi per vedervi e per dirvi che vi promuovo a ufficiali. Promuovendovi 3 mesi e mezzo prima del termine sono convinto che voi farete di tutto per arricchire le vostre cognizioni, e che servirete, come servirono i vostri proavi ed avi, gli ammiragli Ciciagoff, Lazareff, Nakhimoff, Korniloff e Istomin, pel bene e per la gloria della patria diletta. Sono convinto che voi tutti dedicherete le vostre forze alla nostra flotta, al disopra della quale sventola la bandiera colla croce di S. Andrea. Urrah!»

L'impressione del primo disastro.

BERLINO 10 (N). Il «Lokal Anzeiger» ha da Pietroburgo: La notizia dei danni recati alle navi russe dalle torpediniere giapponesi ha prodotto qui vera costernazione. Il palazzo del ministero della marina è assediato da centinaia di persone che hanno parenti nell'Estremo Oriente.

Dimostrazioni patriottiche.

CHARCOV 10 (N). Dinanzi al teatro di prosa avvenne iersera una dimostrazione patriottica: gran folla intonò l'inno nazionale accompagnato con grida di urrà; poi chiese che uscisse l'orchestra del teatro, e quella aderì e suonò ripetutamente l'inno. Il corteo, fra grida entusiastiche, si recò dinanzi al casino militare, dove una banda militare eseguì l'inno nazionale. Folla e banda passarono dinanzi al teatro dell'Opera, la cui orchestra uscì pure sulla via, dove si ripeterono le manifestazioni patriottiche. Infine il corteo ritornò dinanzi al casino militare e dopo nuove grida entusiastiche si sciolse.

L'indignazione della stampa. Attività febbrile.

PIETROBURGO 10 (N). Tutti i giornali sono indignati per l'attacco, che qualificano insidioso del Giappone e, pur deplorando profondamente le perdite della Russia esprimono la fiducia che il Governo russo saprà far rispettare il suo diritto e che la lotta contro la razza gialla terminerà con una vittoria luminosa.

Allo stato maggiore dell'esercito e della marina regna un'attività febbrile. Molti ufficiali della guardia s'annunciano volontariamente per essere mandati nell'Estremo Oriente. Si dice che oggi partirà anche il ministro della guerra Kuropatkine.

La situazione finanziaria russa.

PARIGI 10 (B). La «Havas» ha da Pietroburgo: E' insussistente la notizia data da un giornale inglese che la Russia abbia iniziato trattative con un sindacato di banche francesi, belghe, olandesi, per contrarre un prestito di un miliardo. Qui si dichiara, che i mezzi a disposizione del Governo russo sono tali da escludere il bisogno di ricorrere ad operazioni di credito nè all'estero nè all'interno.

I corrispondenti di guerra. Rigori giapponesi.

NUOVA YORK 10 (N). Nè i russi nè i giapponesi, come annuncia il sindacato della stampa americana, accetteranno corrispondenti di guerra a bordo delle loro navi, e non permetteranno loro neppure di accompagnare le navi. I giapponesi permetteranno ai corrispondenti di unirsi alle loro truppe di terra, a condizione per altro che tutti i telegrammi siano compilati in lingua giapponese e siano sottoposti alla censura militare

CAMERA DEI COMUNI.

L'Inghilterra proclama la propria neutralità.

LONDRA 10 (N). Camera dei Comuni. Gibson Bowles presenta un'interpellanza, domandando se il Governo abbia impartito alle autorità nei porti inglesi istruzioni circa il loro contegno rispetto alle navi delle parti belligeranti; cioè se a queste navi sarà fornito loro il carbone bastante perchè possano raggiungere il porto più vicino del rispettivo paese; se si impedirà loro di caricare carbone una seconda volta prima che siano trascorsi 3 mesi dalla prima rifornitura in qualsiasi porto inglese; se si limiterà la loro fermata nel porto a 24 ore, quando una sosta più lunga non sia imposta dal maltempo o dalle necessità di riparazioni; infine se si impedirà loro di condurre navi catturate in porti inglesi.

Akers Douglas, ministro degli interni, risponde che le istruzioni necessarie saranno tosto emanate alle autorità di tutti i porti britannici, e saranno analoghe a quelle emanate in simili circostanze precedenti. Il ministro rileva che queste istruzioni sono indicate esattamente nell'interrogazione di Bowles. Aggiunge che domani si terrà un consiglio di ministri, in cui si delibererà la proclamazione della neutralità dell'Inghilterra rispetto al conflitto russo-giapponese; inoltre domani uscirà un'edizione speciale della ufficiale «London Gazette».

Bulgaria e Serbia.

Percy, sottosegretario di Stato agli esteri, rispondendo a un'interrogazione, dice che non v'è alcun motivo di supporre che la Bulgaria o la Serbia meditino una violazione dei confini garantiti dai trattati internazionali. Il discorso tenuto dal presidente dei ministri bulgaro Petroff al Sobranje giorni fa esprime il sincero desiderio del Governo bulgaro di concorrere all'attuazione del programma di Mürzsteg; ed in quanto alla Serbia recentemente fu dichiarato che la Serbia intende seguire la direzione dell'Austria-Ungheria e della Russia.

Il passaggio dei Dardanelli. Russia e Inghilterra.

LONDRA 10 (N). La flotta inglese del Mediterraneo ha avuto l'ordine di partire subito da Gibilterra per i Dardanelli; nel Mediterraneo sarà sostituita dalla squadra della Manica.

LONDRA 10 (N). L'ambasciatore russo ebbe ieri una lunga conferenza con Lord Landsdowne al ministero degli esteri, per mettersi d'accordo circa il libero passaggio dei Dardanelli per i rinforzi navali russi.

La neutralità della Cina.

PARIGI 10 (N). Il «Petit Parisien» viene a sapere dal ministero degli esteri che la Cina si dichiarò neutrale. Con ciò viene sfatata la voce di ulteriori complicazioni dovute a una partecipazione armata della Cina.

BERLINO 10 (N). In luogo competente si dichiara non esservi per ora alcun motivo per dubitare della neutralità della Cina circa la quale hanno luogo ora delle trattative diplomatiche. E' dubbio se tale neutralità potrà impedire ai giapponesi di invadere il territorio cinese

SCIANGAI 10 (N). Secondo informazioni ufficiali nella provincia dell'Amur si trovano 11.000 uomini di truppa cinese armati di fucili moderni; inoltre 8.000 uomini a Kirin e 5.600 a Fengtien. Nella provincia del Ci-li il generale Ma ha ai suoi ordini 35.000 uomini tutti bene armati con 130 ufficiali giapponesi.

Per localizzare il conflitto. La nota americana.

LONDRA 10 (Reuter). Telegrafano da Washington: Alla nota diretta dal segretario di Stato, Hay, alle potenze, la quale ha lo scopo d'assicurare la neutralità della Cina e di garantire che la guerra sarà limitata fra la Russia e il Giappone, fu già risposto da parecchi governi, tra i quali da quello inglese, sicchè sembra assicurato il successo di questi sforzi. Il Giappone ha approvato pienamente l'azione degli Stati Uniti. La Russia non ha ancora risposto, ma si spera che anch'essa accoglierà favorevolmente la proposta.

COLONIA 10 (N). La «Kölnische Ztg.» dice che la neutralità della Cina è d'interesse generale. La Germania è disposta ad appoggiare qualunque proposta intesa a localizzare il conflitto, per cui esaminerà benevolmente la proposta americana.

Gli Stati Uniti neutrali.

WASHINGTON 9 (B). Il Gabinetto decise di serbarsi strettamente neutrale nel conflitto russo-giapponese.

Navi francesi nell'Estremo Oriente

PARIGI 10 (N). Secondo il «Petit Journal» il ministero della marina sta preparando un rinforzo della squadra francese nelle acque asiatiche. Dovranno partire prossimamente per l'Estremo Oriente i due incrociatori «Descartes e «Desaix» e quattro cacciatorpediniere, due della squadra del Nord e due di quella del Mediterraneo. Partirà pure la nave «Marseillaise» della squadra del Nord.

PARIGI 10 (N). Dopo il Consiglio di ministri di ieri il ministro della marina Pelletan conferì col capo dello Stato maggiore generale per stabilire le istruzioni da impartirsi alla squadra francese nell'Estremo Oriente. Tutte le navi di questa squadra riceveranno l'ordine di non abbandonare le acque dei possedimenti francesi.

I mali consigli della reazione in Francia.

PARIGI 10 (N). Le notizie della guerra causano un fermento indescrivibile. La stampa nazionalista inveisce contro i giapponesi, accusandoli di violazione del diritto delle genti, causa l'attacco senza formale dichiarazione di guerra. Lo spirito pubblico si manifesta ardente in favore della Russia e spera che il colosso moscovita si riavrà presto, facendo scontare duramente al Giappone i suoi primi successi. Nessuno però propende per un intervento attivo della Francia in favore della Russia. Fa eccezione la sola «Libre Parole», nella quale oggi il deputato antisemita Faure dice che la Francia deve combattere a fianco dell'alleata. Il resto della stampa invece sconsiglia la partecipazione alla guerra.

Lo sdegno russo contro gli americani e gli inglesi.

Il «Novoje Wremja» si scaglia contro l'Inghilterra e gli Stati Uniti, che afferma suscitatori del conflitto, terminando l'articolo con le parole: «Se il canale di Panama fosse pronto, se l'America avesse una forte flotta e l'America e l'Inghilterra possedessero quell'esercito la cui organizzazione negli Stati Uniti sta sulla carta e in Inghilterra nemmeno sulla carta, allora la andrebbe male per il mondo in generale e per la Russia in particolare».

Quello che costerà la guerra.

Il «Journal» osserva che la guerra verrà a costare ai due contendenti almeno due miliardi e mezzo, mentre il valore commerciale della Manciuria e della Corea insieme non supera i novantotto milioni.

La vittoria finale alla Russia? Il parere d'un tecnico a.-u.

VIENNA 10 (N). La «N. Fr. Presse» pubblica un'intervista con un'alta personalità dell'esercito a.-u. la quale disse che con le perdite materiali e morali sofferte in questi due ultimi giorni dalla Russia si può considerare come finita la guerra per mare; invece non può esservi alcun dubbio che trasportata la guerra sulla terra ferma, data l'abilità dell'esercito russo, la lotta finirà con una vittoria delle truppe dello czar.

Minaccia di guerra nei Balcani?

L'attitudine dell' Austria.

LONDRA 10 (N). Il «Daily Mail» ha da Sofia: La situazione nei Balcani è molto grave. Sono in corso pratiche per mantenere la pace fra la Turchia e la Bulgaria. La prima rifiuta ora di eseguire il programma di riforme in Macedonia; la seconda è spinta dal partito macedone alla guerra. L'Austria ha comunicato formalmente ai due stati che si prepara a mandare, al caso, un corpo d'esercito nei Balcani. I due governi hanno risposto in forma evasiva.

Tranquillanti dichiarazioni e previsioni ottimistiche di Goluchowski.

VIENNA 10 (N). La commissione agli esteri della delegazione ungherese tenne stamane seduta.

Il conte Goluchowski, parlando della guerra nell'Estremo Oriente, dichiarò che l'Austria-Ungheria, come tutti gli altri stati, è decisa a tenersi strettamente neutrale serbando lo stesso contegno verso le due parti belligeranti. Ma la neutralità - disse il ministro - non ci vieta di permettere che Russia e Giappone, facciano delle ordinazioni nel territorio dell'Austria-Ungheria.

Le informazioni dei giornali, secondo cui ci saremmo assunti la tutela degli interessi russi nel Giappone, sono inesatte. Il Governo russo non ci affidò questo incarico. Si dice che l'abbia affidato alla Francia, ciò che è naturale, data l'alleanza franco-russa. Ma questa notizia non è confermata. Secondo il mio parere, la Russia, il cui interessamento per gli avvenimenti balcanici è oggi così vivo come prima della guerra, non può essere paralizzata dalla guerra in misura tale da diminuire questo interessamento. Non è dunque presumibile che sopraggiungano complicazioni in questo senso. La Russia procederà anche in avvenire a fianco dell'Austria-Ungheria nell'attuazione del programma insieme concretato. (Approvazioni).

Fu approvata quindi la relazione di Falk insieme col voto di fiducia al conte Goluchowski.

SOFIA 10 (N). Tutti i giornali s'occupano della situazione creata nei Balcani dalla guerra russo-giapponese e tutti sono dell'opinione che la Turchia cercherà di incagliare l'opera di riforme o di farla arrenare del tutto.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

27 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

CAPITOLO X.

LE RIVELAZIONI DEL VECCHIO DUCA.

Alle tre pomeridiane il treno giunse a Parigi.

Percin scese e seguì alla debita distanza i due farestieri fino sul piazzale della stazione.

Ivi Giovanni Norton lo raggiunse.

— Chiamate una vettura presto - disse l'agente al cameriere, che si affrettò ad obbedire.

I falsi inglesi, in quel momento, entravano in una carrozza chiusa.

Il vetturino, chiamato dal Norton, avanzò il suo veicolo; Percin vi balzò dentro e il cameriere gli sedette a fianco.

— Segui quella vettura con le ruote gialle, che esce adesso dal piazzale. Avrai una buona mancia, se riesci a non farcela perdere di vista - disse l'agente al cocchiere, che salì a cassetta e spinse i cavalli al trotto.

L'inseguimento non fu breve; finalmente i due inglesi discesero nel Boulevard St. Germain, pagarono il vetturino ed entrarono in un palazzo.

Percin fece fermare la carrozza e ordinò al Norton di non scendere e di aspettare il suo ritorno.

Poi, camminando adagio, lungo il muro per essere in tempo a nascondersi nel vano di una porta, se i due inglesi ricomparivano, si spinse fino al palazzo in cui essi erano entrati.

Nel vestibolo era un piccolo uscio a muro con la scritta: *Portinaio*.

Percin suonò il campanello e attese che il portinaio aprisse o si affacciasse a una piccola finestra con l'inferriata, posta di fianco all'uscio.

Il suono del campanello era appena cessato, che una vettura si fermò dinanzi al portone e un giovane ufficiale di marina balzò a terra, dicendo al fiaccheraio che avrebbe mandato a scaricare i bauli.

Indi entrò nel vestibolo e si diresse verso la stanza del portinaio, il quale apriva l'uscio proprio in quel momento.

Percin avrebbe voluto ritirarsi, ma non fu in tempo.

Il giovane ufficiale di marina che era il duca della Vedauville, proruppe in un grido di profonda meraviglia:

— Voi qui? - disse al poliziotto.

— Come vedete... - balbettò Percin.

— Quando siete arrivato?

— Poco fa.

— Allora avete viaggiato insieme a me, nello stesso treno...

— Certamente; ma io debbo contentarmi della terza classe e perciò non ci siamo veduti.

— Vi siete recato a Parigi per l'affare dell'albergo *La Patrie?...*

— Appunto.

— E come mai vi trovo qui, a casa mia?

— Venivo a cercare di voi.

— Non già per arrestarmi, immagino! - esclamò allegramente l'ufficiale.

— No, ma soltanto per pregarvi di domandare al duca della Vedauville, vostro padre, informazioni sul conto del visconte di Chenneviers.

— Salite con me; vi contenterò subito.

— Grazie; non ritengo che questo sia il momento opportuno. Voi tornate in famiglia dopo una lunga assenza e non voglio, a nessun costo, commettere indiscrezioni. Anzi, vi prego, per oggi, di non dire a vostro padre che io son qui! Me lo promettete?

— Non comprendo lo scopo di questo riserbo.

(*Continua*).

BELGRADO 10 (N). I giornali s'occupano del conflitto nell'Estremo Oriente, ed esprimono la speranza che sarà possibile tuttavia mantenere la pace nei Balcani; altrimenti la questione balcanica potrebbe assumere un aspetto sfavorevole per la Serbia.

La crisi ministeriale serba e la guerra

COLONIA 10 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Belgrado: La formazione del nuovo ministero è stata possibile solo in seguito alle notizie della guerra russo-giapponese, notizie che hanno prodotto in Serbia la più profonda impressione. Si considera imminente la ripresa della questione balcanica.

BELGRADO 10 (N). Il gabinetto riescì composto definitivamente così: Gruich, presidenza; Pasich, esteri; Protich, interni; gen. Putnik, guerra; Patschu, finanze; V. Todorovich, lavori pubblici; Davidovich, istruzione e culto; Svetolik Radovanovich, commercio; Policevich, giustizia.

BELGRADO 10 (N). Il nuovo gabinetto si presentò stamane alla Scupcina. Il presidente dei ministri dichiarò che la Serbia essendo amica della pace farà il possibile perchè questa sia mantenuta nei Balcani. La Scupcina avrà da esaurire nella presente sessione il bilancio e le rispettive leggi finanziarie.

DA COSTANTINOPOLI

Conferenze per la gendarmeria.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Ieri ebbe luogo una seconda conferenza della Commissione per la gendarmeria sotto la presidenza del generale De Giorgis. L'addetto militare colonnello bar. de Giessl e il maggior generale Kalmin rappresentavano le ambasciate austriaca e russa. Gli addetti militari delle altre ambasciate, il tenente colonnello russo Owirsky e il capitano italiano Caprile furono ammessi alle conferenze, ma senza diritto di voto.

COSTANTINOPOLI 10 (N). La Porta sembra volere iniziare un'azione energica a mezzo di Scemsi pascià contro gli albanesi. Anche da Cumanowa fu spedito a Diakowa un battaglione di «nizam».

CAMERA ITALIANA

La questione dell'„Eridano". - La legge sul divorzio.

ROMA 10 (N). Camera. Rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Galli, sulle condizioni della nave ausiliaria «Eridano», Mirabello, ministro della Marina, dichiara che l'inchiesta da lui avviata mise in luce responsabilità assai gravi, e in seguito a tali risultati credette suo dovere di prendere energici provvedimenti. Crede che la responsabilità è maggiore in chi occupa gradi elevati. Conscio della sua grave responsabilità procurerà che l'indirizzo della Marina sia sano e corretto e che la nostra flotta si mantenga in quell'alta posizione di forza materiale e morale corrispondente ai sacrifizi che il paese ha sopportato per essa (vive approvazioni).

Si discute quindi il progetto sui manicomi.

Giolitti, pres. del Consiglio, rispondendo ai diversi oratori, ricorda che il progetto si trascina da 27 anni; è urgente perciò approvarlo tal quale, perchè il meglio è nemico del bene.

Domani se ne discuteranno gli articoli.

Berenini, socialista, chiede che si stabilisca per martedì 8 marzo la discussione del progetto sul divorzio, ritenendo doveroso per la Camera il risolvere finalmente quel problema.

Salandra (oppos. costante): Come relatore della Commissione, sarebbe pronto a discutere l'argomento, ma voterà contro la proposta Berenini intendendo che il voto contrario significhi la cancellazione del progetto dall'ordine del giorno (commenti, interruzioni).

Del Balzo (repubbl.): Le elezioni sono prossime! (risa).

Giolitti dichiara di esser favorevole al principio del divorzio e al disegno di legge governativo, che infatti è stato mantenuto. Non crede che la questione per l'indole sua e per la sua gravità possa dar luogo ad un voto politico. Dichiara quindi che da parte sua voterà a favore della proposta Berenini (commenti).

Dalla Destra si chiede rumorosamente l'appello nominale (proteste e rumori a Sinistra).

Primetti: Dichiara che voterà contro.

Del Balzo: Ma se eravate nel ministero passato! Dovevate fare come Giusso!

Si procede all'appello nominale. La Camera non risulta in numero legale. Si dice però che 82 soltanto erano i votanti favorevoli alla proposta Berenini e 102 i contrari.

Berenini dichiara che per ora non insiste sulla sua proposta.

IL NUOVO AMBASCIATORE D'ITALIA A VIENNA.

VIENNA 10 (N). L'arrivo del nuovo ambasciatore italiano duca D'Avarna è atteso pel 20 corr. L'ex-ambasciatore conte Nigra, siccome le sue condizioni di salute gl'impongono il maggiore riguardo, non verrà a Vienna prima di maggio per presentare le sue lettere di richiamo.

Il processo Bettòlo-Ferri-„Avanti."

La condanna di Ferri e Sallustri.

ROMA 10 (N). All'apertura della seduta odierna assisteva pochissimo pubblico. Ferri e Sallustri dichiarano di non aver nulla da dire. Il Tribunale si ritira e rientra alle 8. Intanto l'aula s'era a poco a poco gremita. Salutato da applausi entra Ferri. Degli avvocati era presente soltanto Caratti della difesa. Il Tribunale condanna Ferri e Sallustri a 14 mesi di carcere e a 1500 lire d'ammenda per ciascuno. Viene ordinata l'inserzione della sentenza nell'«Avanti» e nella «Tribuna». All'uscita Ferri fu accolto dalle ovazioni di gran folla di amici e consenzienti.

ROMA 10 (N). Stasera davanti alla redazione dell'«Avanti» fu fatta una grande dimostrazione a Ferri. Intervenne la truppa; furono praticati alcuni arresti.

Alla frontiera franco-marocchina

Scorrerie di briganti.

ORANO 10 (N). Una banda di 200 uomini montata su cammelli intraprese una scorreria nelle vicinanze di Beni Unif; 50 lancieri a cavallo che erano stati mandati per inseguirla uccisero nel primo scontro 40 dei briganti. La banda si raccolse nuovamente ed impegnò un combattimento vivace, nel quale 8 lancieri francesi furono uccisi, 9 feriti. Nonostante ciò i francesi riuscirono a togliere alla banda i cammelli.

La salute dell' Imperatore Francesco Giuseppe. VIENNA 10 (N). L'Imperatore soffre nuovamente di un attacco di sciatica. Disbriga però come il solito gli affari di Governo, ma deve evitare qualsiasi lavoro che lo obblighi a rimanere in piedi a lungo. Rimarrà nei suoi appartamenti e per i prossimi giorni non saranno accordate nè udienze nè avranno luogo ricevimenti. Anche i pranzi delle Delegazioni sono stati rinviati.

Un treno assalito e svaligiato da sei malandrini.

BRUXELLES 10 (N). Allorchè il treno 722 per Parigi arrivò presso la stazione di Tulize distante da Bruxelles una ventina di chilometri saltarono sul carrozzone postale sei individui che, armati di revolvers, ridussero all'impotenza gli impiegati e poi saccheggiarono tutte le spedizioni gettando i sacchi giù dal treno nell'aperta campagna. All'ingresso nella stazione i sei ladri saltarono giù dal treno. Uno di essi fu trovato poi ferito gravemente, degli altri manca ogni traccia.

Incendio in una miniera carbonifera.

SAINT-ETIENNE 10 (N). Un incendio scoppiato iersera distrusse completamente un pozzo d'una miniera carbonifera. Il danno è di tre milioni di franchi.

CRONACA LOCALE

La Delegazione in sede di Consiglio.

La succursale della Tecnica.

Due altre deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio hanno conseguito l'approvazione del Luogotenente. Una delle deliberazioni riflette un credito straordinario di cor. 30,000 per l'acquisto di biancheria per l'ospedale civico. L'altra deliberazione di più ampio interesse risolve, almeno provvisoriamente, lo sfollamento della civica Scuola tecnica (reale).

I precedenti son noti. Da parecchi anni era sentita la necessità di un provvedimento che facesse fronte all'affluenza di scolari nelle due scuole medie del Comune: Ginnasio e Tecnica, dove le classi doppie, triple, quadruple si aumentavano di anno in anno, sino a che non vi furono più nè le aule necessarie nè il personale insegnante. L'anno scorso la Commissione scolastica, conscia della necessità di un provvedimento, incaricò i Curatori delle due scuole di studiare le modalità migliori. Tre furono le modalità studiate: o erigere un Ginnasio-Tecnica inferiore o erigere un Ginnasio inferiore e una Tecnica inferiore oppure aprire succursali ai due istituti esistenti. Fu scartata la prima eventualità, vista la poco buona prova fatta da tal genere d'istituti altrove; fu lasciata cadere la seconda perchè non si sarebbe potuto evitare che vi si vedesse una tacita promessa a tramutare i due istituti inferiori in superiori, ciò che non sarebbe stato ammissibile per ragioni economiche. Si decise perciò di attenersi all'alternativa delle succursali, che fu approvata dal Consiglio nella seduta del 20 febbraio 1903. Le succursali si sarebbero dovute aprire in un edificio da prendersi a pigione nei pressi della piazza Lipsia per dare agli abitanti dei rioni meridionali della città l'occasione di avere vicine scuole medie inferiori nella lingua del paese.

Senonchè il provvedimento, già in massima approvato dal ministro, incontrò difficoltà per la scelta di ambienti adatti, onde l'attuazione del voto del Consiglio dovette essere protratta. Ora la Delegazione deliberò di dar corso alla deliberazione per quanto rifletteva le succursali delle Tecniche (Reali), collocandole provvisoriamente nei locali della scuola popolare di Rena nuova, che passa, com'è noto, nel nuovo edifizio. Le succursali della Reale inferiore s'apriranno con l'anno scolastico 1904-905. In questi sensi la Luogotenenza diede la sua approvazione.

*

La Delegazione tenne seduta anche ier sera e discusse vari oggetti di spettanza del Consiglio municipale.

In principio di seduta l'on. Spadoni interpellò la presidenza su una recente manomissione perpetrata da ignoti ladri al cimitero e sulle condizioni della sicurezza.

Gli rispose il dirigente del Magistrato dott. Artico, rilevando che il civico Magistrato s'era già occupato dell'oggetto e comunicato il fatto alla Direzione di polizia l'aveva invitata a provvedere alla sorveglianza del cimitero.

DI UN DIRITTO DI PRELAZIONE.

Il diritto di prelazione, garantito in contratto dal Comune alla Società del Tramway, per il caso «che altri imprenditori desiderassero di costruire e attivare nuove linee», è oggetto di complessa discussione nei circoli che più da vicino s'interessano alle cose del Comune, da quando, in seguito alla perambulazione di giorni sono, il progetto di elettrovia comunale Trieste-Sant'Andrea è entrato nella fase esecutiva.

L'argomentazione maggiore fatta valere da coloro i quali sostengono l'applicabilità di questo diritto della Società del Tramway anche al progetto di elettrovia comunale, è: che il Comune, allorquando assume l'esercizio di un'attività industriale, è da riguardarsi per rispetto a questa, come ogni altro imprenditore o concessionario, e che, di seguenza, anche contro di esso ha valore il diritto di prelazione che avesse concesso ad altro ente.

A molti pare assurda un'interpretazione per la quale finirebbe per ritorcersi contro il Comune un privilegio ch'esso abbia accordato a un ente privato, evidentemente con l'intenzione di favorirlo di fronte ad altri enti privati, ma non già di fronte a se stesso. E taluno osserva ch'è del tutto innaturale quello sdoppiamento che si fa del concetto di Comune, quando si vogliano scindere in esso le due personalità del concedente e del concessionario.

Per conto nostro riconosciamo che, posta la questione su questo terreno, si potrebbe sofisticare all'infinito e non si verrebbe mai più a una conclusione pratica ed evidente. Ci pare dunque, che per chiarire le idee bisogna esaminare la cosa da un altro lato.

E chiediamo:

Ammesso, come vogliono i sostenitori dell'interpretazione favorevole alla Tram, lo sdoppiamento fra Comune concedente e Comune concessionario, a che cosa si arriva?

Logicamente a questo: Che il Comune concedente, dopo esaminato il progetto del Comune concessionario dovrebbe rivolgersi alla Tram e dirle: «Io Comune, quale imprenditore, offro a me stesso di attivare una linea di tram, gli utili della quale saranno tutti per me. E siccome voi, Società del Tram, avete un diritto di prelazione, ch'io voglio rispettare fino alle ultime conseguenze, vi domando, a tenore del nostro contratto, se siete disposti di attivare voi questa linea, alle stesse condizioni.»

Ebbene, questa che pure sarebbe la conseguenza rigorosamente logica dell'interpretazione favorevole alla Tram, non avrebbe addirittura l'aria di una burletta? Perchè potrebbe il Comune chiedere sul serio alla Società del Tram se voglia attivare una nuova linea a tutto profitto del Comune? E non ne resta dimostrato «ab absurdo» che non può sussistere un diritto di prelazione di fronte al Comune, dal momento che nessun ente privato può accettare quella condizione, ch'è invece la sola alla quale il Comune può farsi imprenditore, che, cioè, tutti gli utili dell'impresa vadano a profitto dell'erario comunale?

Sul terreno strettamente giuridico la questione potrà essere dibattuta con i più eleganti argomenti, e noi non ci arrogheremo certo di pronunciare la sentenza. Ma fuori dalle sottigliezze legali, è sostenibile un'interpretazione, che portata nel campo pratico, conduce addirittura all'assurdo?

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Lieti di un'espulsione, e per risarcire la Lega del canone perduto: dott. R. C. cor. 1.—, dott. A. S. 1.—, dott. R. 1.—, dott. M. G. 1.—, A. V. 1.—, C. Bressan A. 0.20, Dreossi 0.20, P. Jacchia 0.20, S. H. 0.20.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da alcuni impiegati delle Assicurazioni Generali in occasione del giubileo di servizio del signor Carlo Schütz cor. 66 a favore del fondo disoccupati della società fra impiegati civili.

Dai signori Adolfo e Adele Mordo cor. 100 per la Direzione Generale di pubblica beneficenza per essere distribuite tra due povere famiglie e cor. 100 per la Beneficenza israelitica per essere distribuite tra due povere famiglie.

— In morte della madre del loro collega signor Paolo Stanzig, gli impiegati della ditta Michele Truden elargirono al fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali cor. 20.

— Alla Società «Igea» pervennero da mons. dott. Franc. Nagl, vescovo di Trieste, cor. 15.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 10 dal signor Francesco Ferluga nell'anniversario della morte del suo padrino Luigi Ferluga.

— Alla Croce Bianca pervennero in occasione del prossimo veglione sociale dalla signora Gabriella Dragovina cor. 40, dal signor comm. Fortunato Vivante de Villabella e consorte cor. 200.

— La Ferriera di Servola elargì alla Guardia medica cor. 50 quale sovvenzione per l'anno 1904.

Nuptialia. La gentile signorina Lea Bortolotti, ha dato ieri la mano di sposa al signor Edgardo Mucha.

La biblioteca del Liceo Tartini. Come abbiamo annunziato, la Delegazione municipale deliberò in questi giorni di accettare a nome del Comune l'offertale neoistituita biblioteca musicale del Liceo Giuseppe Tartini, la quale passò così in proprietà del Comune, pur rimanendo localmente annessa al Liceo stesso.

E' da molti anni che a Trieste, ove tutte le istituzioni intellettuali ed artistiche fioriscono, si faceva sentire la mancanza di una biblioteca musicale che potesse offrire agli studiosi ed alle classi meno abbienti un mezzo efficace per conoscere le opere della scienza e dell'arte musicale, le quali non tutte sono per il loro costo alla portata della maggioranza.

Con questo dono il Liceo musicale Giuseppe Tartini ha dimostrato con quanta serietà esso si adoperi a realizzare l'altissimo compito artistico che si è assunto. Confidiamo che la munificenza dei mecenati dell'arte contribuirà a portare questa biblioteca musicale ad uno sviluppo degno della nostra città.

Società Ginnastica. Ricordiamo che stasera, in Palestra, si darà l'annunciata festa di ballo sociale. La Palestra si aprirà alle 9.30; le danze cominceranno alle 10.30.

Società degli impiegati civili. La Direzione della Società fra impiegati civili, per corrispondere al desiderio espresso da parecchi soci, ha ottenuto di poter rimandare la conferenza del dott. Giorgio Piccoli, annunziata per domani, al venerdì della prossima settimana. Perciò domani si terrà la consueta lezione di corrispondenza italiana.

Cassa di beneficenza fra gli addetti ai caffè. Ieri alle 3 pom. si doveva tenere la annunciata adunanza costitutiva della Cassa di beneficenza fra addetti agli esercizi di caffè. L'adunanza convocata da un Comitato presieduto dal sig. Giovanni Predonzan, era indetta nei locali del Consorzio triestino fra caffettieri. Però l'ideata costituzione di questa cassa di beneficenza trovò fra gli addetti ai caffè parecchi avversari. Ieri, secondo l'ordine del giorno, si doveva procedere alla costituzione della Cassa con la nomina del presidente dell'assemblea costituente, la lettura e l'approvazione dello statuto sociale e l'elezione dei membri della direzione. Il Comitato aveva diramato l'invito ad intervenire all'adunanza ai 120 aderenti alla costituzione della Cassa di beneficenza; ma di questi però non tutti interevennero, mentre si presentarono parecchi avversari della Cassa, che non erano nemmeno invitati. Perciò la seduta fu molto movimentata. I signori Tessini, Donda e Nasciguerra, contrari alla istituzione, sollevarono la questione dell'inopportunità di tenere l'adunanza, osservando che tanto lo statuto della nuova associazione quanto l'invito odierno sono intestati: «Cassa di beneficenza fra attinenti al Consorzio triestino fra caffettieri» mentre, perchè tale titolo possa essere legale, gli organizzatori dovevano ottenere l'approvazione del congresso generale degli attinenti composto di circa 400 persone, cosa che non fu fatta. Considerato che l'invito fu fatto in nome degli «attinenti al consorzio», e che l'adunanza si tiene nei locali consorziali, gli oppositori aggiungono di ritenersi in pieno diritto d'intervenire anche se non invitati.

Il Comitato promotore invece sosteneva di aver diramato gl'inviti soltanto agli aderenti alla costituzione della Cassa, i soli che abbiano diritto di prendere parte al congresso.

Visto che un accordo non appariva possibile fra le due parti, fu invitato ad esprimere la propria opinione il dott. Zecchini, rappresentante dell' autorità. Il dott. Zecchini rispose che pur non ritenendosi chiamato a decidere, visto anche che il biglietto d'invito, di cui egli stesso era in possesso parla di una Cassa fra «attinenti al consorzio fra caffettieri», e poichè l'adunanza si tiene nei locali del consorzio, egli è d'avviso che non si possano escludere gli attinenti anche se non muniti d'invito.

In seguito a ciò il sig. Predonzan dichiarò sospesa l'adunanza, riservandosi il Comitato d'indire altro congresso.

Il servizio telegrafico diurno e notturno all'Ufficio di Gorizia. Presso l'ufficio postale di Gorizia 1, fu introdotto dal 7 corr. il completo servizio telegrafico diurno e notturno.

L'associazione fra impiegati ferroviari organizzò una grande festa di ballo che si tenne questa notte nelle sale della Società degli impiegati dello Stato. Alla festa intervenne una vera folla di soci e di invitati, e le danze, fra grande animazione, si protrassero sino a tarda ora. Splendide signore e signorine, magnifiche toilettes. Alla quadriglia ballavano 250 coppie.

Il ballo degli elettrovieri di Opicina. Iersera, nelle sale sfarzosamente illuminate dell'albergo all'Obelisco ad Opicina si tenne una riuscitissima festa di ballo organizzata dal personale dell'elettrovia di Opicina a favore della propria cassa di previdenza.

Al ballo intervennero tutti gli impiegati ed il personale dell'elettrovia e le loro famiglie, ed un'elegante schiera di signorine.

Le danze animatissime si protrassero sino a tarda ora. Alla quadriglia parteciparono 80 coppie. Un treno speciale condusse gli invitati ad Opicina ed alle 2 dopo la mezzanotte li ricondusse in città.

Il veglione della «Previdenza». La annunciata grande veglia mascherata a favore della «Previdenza» si darà domani, venerdì, nel teatro Carlo Goldoni. Il teatro sarà sfarzosamente addobbato ed illuminato a luce elettrica; suonerà una scelta orchestra e speciale maestro di ballo dirigerà le danze che incominceranno alle 11 pom. Il bellissimo successo avuto dalla veglia l'anno scorso e gli scopi umanitari della Previdenza fanno prevedere anche per questa volta un esito brillante. Moltissimi palchi sono già venduti, quelli ancora disponibili si vendono nella Cancelleria sociale della Previdenza via S. Nicolò N. 5, I p., ai seguenti prezzi: Piepiano cor. 30, Primo ordine cor. 20, Secondo ordine cor. 10, Terzo ordine cor. 5.

Il veglione della Croce bianca. Come abbiamo preannunciato, questa sera, al Teatro Goldoni si darà il veglione «élite» della Croce bianca. Si interviene o mascherati decentemente o in abito di rigore.

Circolo Ungherese. Il comitato organizzatore della «Festa di ballo» che avrà luogo domani sera, ci prega di annunziare di essersi accaparrato il concorso di una rinomata orchestra di zingari che suonerà sotto la direzione del maestro signor Jonas Jancsi.

Liceo musicale. La Direzione del «Primo Liceo musicale» ci informa che il signor Arturo Bellotti dirà suoi versi sabato prossimo alle 8.15 pom. nella sala del Liceo (via della Zonta 5).

Il pranzo dei poveri al Refettorio della «Previdenza». Il Refettorio della Previdenza resta chiuso al pubblico giovedì grasso tutto il giorno per allestire e servire il pranzo già annunziato che la Previdenza dà gratuitamente a poveri vecchi uomini e donne. Essendosi fino ad oggi martedì già iscritti 341 poveri, il numero dei coperti viene portato a 400. Il pranzo sarà servito a mezzogiorno e consisterà di maccheroni al sugo - ragout di manzo - patate al tegame - insalata - torta - frutta - pane.

La Beneficenza pubblica nel gennaio. Durante il mese di gennaio u. s. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia Casa dei poveri i seguenti sussidi ai poveri esterni: in mensili fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4303; sussidi straordinari cor. 5793 delle quali cor. 1250 per conto di una fondazione; razioni di minestra 54.725; razioni di pane 94.636; vestiti nuovi completi 2; coperte da letto, di lana nuove 80; stivali paia 40; altri indumenti 14. Nella Pia Casa vennero accolte 9 persone.

Inaugurazione di un nuovo restaurant. Iersera fu inaugurato il nuovo restaurant in piazza S. Giovanni 5 (Palazzo Diana) diretto dal signor Emilio Hacker. Il vasto locale, elegantemente arredato, corrisponde alle più raffinate esigenze del pubblico. Artisti triestini cooperarono alla riuscita trasformazione dei locali. Le decorazioni del soffitto le pareti rivestite in legno e in pelle, stile «secession» sono opera squisita del decoratore sig. Leonardo Bachschmied, i cristalli delle portiere smerigliati a fiorami, e gli ampi specchi, dalle cornici «secession» sono stati forniti dalla ditta Zennaro e Gentilli, i lampadari a luce Auer, e a luce elettrica, col nuovo sistema Osmo, sono della ditta Pollak. I lavori di tappezzeria sono di Antonio Machnig. Le sedie e le mobilie furono fornite dalla casa Thonet. I lavori di falegname sono di Giovanni Frandolich; le piante da serra calda furono fornite dal fioricultore German.

Il locale è fornito di cantine sotterranee per la conservazione delle carni, del vino e della birra.

Dopo la visita dei locali e delle cantine, agli invitati - rappresentanti della stampa e dell'autorità comunale - venne offerto un suntuoso «lunch».

Convegni sociali. Il Club famigliare «Calliope» dà questa sera dalle 7 alle 8 e mezzo nella sede sociale un festino di danza per bambini, in costume facoltativo.

* Il Club «Lealtà» dà oggi il suo ballo sociale dalle 9 e mezzo pom. alle 4 ant., nella sala Tersicore, la quale sarà trasformata in un giardino fiorito. Ci saranno cotillon, posta famigliare ecc.

* Il circolo corale fra lavoratori annunzia per martedì 16 corr. alle otto un concerto vocale-istrumentale con la cooperazione del Circolo mandolinistico e della mandolinista sig.na Gisella Cian.

Echi della mareggiata. Siamo pregati di rilevare che l'equipaggio del «topo» «Cristoforo Colombo» che, come abbiamo riferito ieri, affondò l'altra mattina alla Riva dei Pescatori causa la mareggiata, fu aiutato a salvarsi dall'equipaggio del piroscafo «Grado» che li sbarcò poi a terra

Identificazione. Quella vecchietta che, ierlaltro nel pomeriggio, come narrammo, morì improvvisamente mentre passava per la via del Torrente, è stata identificata per Maria vedova Marvin, di 81 anni, da Gorizia, abitante in via Battaglia 3, pianoterra. La Marvin aveva una figlia che abita in Scorcola, la quale si recò ieri mattina alla cappella mortuaria a S. Giusto a vedere per l'ultima volta le sembianze della sua genitrice.

Ingente furto di valori a Genova. La Polizia ha inviato ieri a tutti i cambiovalute e ai montini una circolare annunziante che la notte dall'11 al 12 gennaio p. p. ignoti penetrarono negli uffici della ditta Fezzardi, Gaglione e Comp., di Genova e rubarono le seguenti obbligazioni delle ferrovie meridionali:

Serie G. cartelle S. 17907 dal N. 119531 al 119535, S. 14375 dal N. 101871 al 101875, S. 14374 dal N. 101866 al 101870, S. 14373 dal N. 101861 al 101865, S. 14377 dal N. 101881 al 101885, S. 14376 dal N. 101876 al 101880, S. 14379 dal N. 101891 al 101895, S. 14378 dal N. 101886 al 101890.

Infedeltà. La signora Natalia Guidi, proprietaria di una latteria in via dello Squero Nuovo 17, incaricò domenica mattina tale Ermanno K., abitante in via dell'Istria, di portare otto corone all'Esattoria civica. Il giovanotto accettò l'incarico ma invece di eseguire la commissione consumò le coroncine e non si fece più vedere. Ieri mattina la signora Guidi lo denunciò alla Polizia.

Occhio in pericolo. Sette giorni fa il minatore Fedele Bruno, di 28 anni, abitante a Nabresina, ed occupato nella cava della ditta Favetti, facendo esplodere una mina, fu colpito all'occhio sinistro da una scaglia di pietra, riportando gravi contusioni all'orbita ed alla cornea. Dopo essere rimasto in cura privata, il Bruno venne ieri a Trieste e fu accolto nel riparto oculistico del nostro Spedale.

Disgraziato accidente. Ieri poco dopo il mezzodì Pietro Gabrielcich, di 84 anni, abitante in via di Rena 3, ed occupato da 40 anni presso la ditta Schmitz e C. in via della Madonna del mare, stava trasportando una lastra di cristallo, quando questa gli sfuggì di mano e gli cadde addosso, andando in frantumi e ferendolo gravemente al capo. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure più urgenti e quindi lo fece accompagnare all'ospedale dove fu accolto nel decimo riparto.

Percosse. Antonio Biagio, di 24 anni, spazzino, abitante in via dell'Ospedale 8, ieri al tocco, per futili motivi trovò diverbio con un suo collega, passando in breve a vie di fatto. Il Biagio ne uscì con varie contusioni alla faccia e dovette recarsi alla Guardia medica.

Cadute. Antonio Indrigo, d'anni 7, abitante in via Donota 27, essendo caduto mentre correva, riportò una piccola ferita lacera alla parte destra della fronte.

— Il fabbro Vittorio Pesante, d'anni 40, abitante a Muggia, riportò, cadendo, la distorsione del piede destro.

Ricorsero all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ieri mattina Ferdinando Hobocar, d'anni 62, abitante al N. 4 di via della Scalinata, riportò per accidente una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

— Il calzolaio Vittorio Muton, d'anni 43, abitante in via della Guardia 2, ieri, lavorando col coltello intorno ad una scarpa, riportò una ferita di taglio con asportazione delle parti molli al medio della mano sinistra.

— Ermanno Bacconi, d'anni 26, pistore, abitante in via del Seminario 2, avendo ricevuto uno spintone, andò ad urtare con la mano sinistra contro lo spigolo d'una lastra di lamerino, riportando una ferita di taglio all'indice.

— Armando Jeralla, d'anni 14, abitante in via Malcanton 19, riportò accidentalmente una escoriazione alla mano sinistra.

— La tessitrice Gisella Fontanot, di 25 anni, occupata al Jutificio, riportò per accidente una ferita al vertice del capo.

— Fortunato Naccari, di anni 10, abitante in via Ponziana 13, riportò una ferita lacera al vertice del capo.

Ricorsero all'«Igea».

Frenosi alcoolica. Ieri al tocco fu chiesto l'intervento del dottore della Guardia medica per tale Antonio N., di 40 anni, bracciante, abitante in via Geppa 19, il quale commetteva ogni sorta di stanezze ed esprimeva l'idea di uccidersi. Il dottore della Guardia medica recatosi sul luogo constatò trattarsi di frenosi alcoolica, e con una vettura lo fece condurre all'ospedale

COMUNICATI *)

Nel N.o 2 del gennaio a. c. di un giornaletto intitolato *La Verità*, compilato a Traù, in Dalmazia, ed editto a Lodi, in Italia, leggesi una lettera aperta diretta a S. E. il ministro del commercio barone de Call, colla quale *alcuni azionisti* della «Banca commerciale spalatina» — traendo argomento dall'apertura del concorso sulla sostanza della ditta Giovanni Antichlevich — richiamerebbero l'attenzione del ministero su pretesi «scandali bancari» che si avvererebbero in seno all'istituto e reclamerebbero inchieste e provvedimenti a tutela dei loro interessi pretesamente esposti a grave pericolo.

I sottoscritti i quali — facendo astrazione dalle 120 azioni ora di ragione della massa concursuale della ditta Giovanni Antichievich, delle 122 azioni appartenenti ai signori che compongono la direzione, nonchè di tre azioni appartenenti all'asse ereditario del defunto consigliere Ildebrando Tacconi, la di cui ventilazione è tutt'ora pendente presso il Giudizio di Trieste — rappresentano *la totalità* delle residue 755 azioni della «Banca commerciale spalatina», dichiarano che la suddetta lettera aperta è un'indegna mistificazione, la quale, come sfogo di ignobile e trasparente personale livore, non abbisogna di confutazioni o commento, e godono invece di cogliere l'occasione per riaffermare la loro più salda convinzione nelle condizioni di solidità e regolarità perfetta dell'istituto, cui si onorano di appartenere come azionisti, nonchè la più illimitata fiducia nella direzione sociale.

SPALATO 5 FEBBRAIO 1904.

Elena Bettiza Voltolini, Eleltride de Capogrosso, dott. Enrico Chiudina, cav. Pietro Dojmi di Delupis, Giuseppe Duplancich, Benedetto Galdini, Giandomenico Illitch, dott. Giuseppe Illitch, Fratelli Rados e Simeone de Michieli Vitturi, Adele Michieli de Vitturi, Gisella Michieli de Vitturi in Bolis, Luciano Michieli de Vitturi, Nicolò Michieli de Vitturi, dott. Carlo Pezzoli, Enrico Pezzoli, Matilde Pezzoli, Giuseppe Perlini, Carlo Pieno, prof. Giorgio Politeo, Angela Sambugnak, Società Operaia, Eugenio Savo, Giovanni Savo, dott. Giuseppe Savo, Luigi Savo, Maria Savo, Riccardo Savo, Rosa Savo, ing. de Grisogono, Spiridione Tocigl, Maria Vervega.

SOCIETÀ ANONIMA

per la utilizzazione delle forze idrauliche della Dalmazia

Sede in Trieste

I signori azionisti sono convocati in congresso generale ordinario per il giorno 7 marzo 1904, alle ore 16, nella sede della Società in Trieste, via della Zonta 4, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

I. Presentazione del bilancio dell'esercizio dalla costituzione della Società (16-IX-1902) al 31-XII-1903. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei revisori.

II. Proposte per l'aumento del capitale sociale.

III. Deliberazione sugli emolumenti dei consiglieri di amministrazione e dei revisori.

IV. Convalidazione della nomina di un consigliere d'amministrazione. Proposta di aumentare il numero dei consiglieri e nomine relative.

V. Nomina dei revisori.

Per deliberare sul punto II sono necessarie la presenza e la maggioranza previste all'art. 26 dello Statuto.

Mancando il numero legale, il congresso si riunirà in seconda convocazione (art. 22 dello Statuto).

Trieste, 10 febbraio 1904.

Il Consiglio d'amministrazione.

Avvertenze:

Per intervenire al Congresso generale è necessario aver depositato le azioni almeno quattro giorni interi prima

a **Trieste** presso la spett. Filiale dell'i. r. priv. Stabilimento Austriaco di Credito del Commercio e l'Industria;

a **Venezia** presso i signori Alberto Treves e C.o;

a **Roma** presso i signori Nast Holb e Schumacher.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. A. MADIRAZZA
Medico di cura di Gleichenberg
Specialista per le malattie del naso, gola e petto.
Riceve: **via della Zonta 4, I p.** dalle 10-12 e 4-5.
Gratuitamente Piazza S. Caterina 2, I p., dalle 5-6.

Dr. Horvath
Specialista per
le malattie della pelle e segrete
Corso 47, II
Riceve dalle 11-1 e dalle 6-7
Domenica dalle 10 alle 12.

PELLAMI INGLESI, FRANCESI
cercasi serio Agente
CAPACE CAUZIONE.
Offerte CASELLA 541, GENOVA.

Cercasi prontamente per albergo
ABILE CAMERIERE
(„WEINDATZER")
che parli slavo e tedesco.
Offerte sub „I. L." al „Piccolo."

STABILIMENTO INDUSTRIALE
da 30 anni benissimo avviato, utile netto annuo da 12 a 16000 corone, causa ritiro d' un attuale comproprietario
CERCA SOCIO
disponente fior. 12000
Occasione favorevolissima; serie offerte „Società" al „Piccolo".

Senza mezzi di sussitenza. L'agente di commercio Leonardo C., di 21 anni, da Gradisca, essendo affatto privo di denaro, ieri nel pomeriggio si recò a chiedere una scodella di minestra nel convento dei Cappuccini in Montuzza. Mentre mangiava comparve una guardia la quale, appreso che il misero era forestiero e non aveva occupazione lo condusse in via Tigor.

Lotto. Estrazione del 10 corr.:

Praga	21	7	53	17	29
Leopoli	57	53	67	26	85

Corrispondenza aperta. *Tullio.* Edmondo De Amicis è nato a Oneglia il 21 ottobre 1846. — *Ignorante.* La Croazia, nel diritto di Stato vigente, fa parte dei paesi della corona ungarica. — *Romeo L.* Politecnico. Zurigo. — *Avvenire 158.* Si rivolga alla sezione nautica dell'Accademia. — *Triestino curioso.* Il decreto di perito giurato è rilasciato dal tribunale. — *Nives.* La forma solita di legittimazione è il matrimonio; esiste anche una legittimazione straordinaria per rescritto sovrano, per la quale si richiedono speciali premesse. — *Lettore assiduo.* Scipio Sighele. Via Quintino Sella 20, Roma. — *Seccante.* Un buon trattato di contabilità è quello del Marchesini; manuali di corrispondenza ce ne sono in abbondanza; si rivolga a un libraio. — *Vindobona.* La polvere d'amido è indicatissima per togliere la lucentezza alla pelle. — *Giovane bruna.* I capelli diventano molto ariosi lavandoli con tuorlo d'uovo e poi risciacquandoli con acqua tepida. Si può anche lavarli con un po' d'ammoniaca o con una leggerissima lisciva filtrata. Per non prendere un raffreddore, naturalmente non si deve far questa operazione in giornate fredde o umide. — *R. S.* Domandi in un negozio di ferramenta: *ferro dolce per elettro-magneti.* — *Aless. T.* Manuale dell'elettricista Colombo e Ferrini, ed. Hoepli. — *Abbonato dalla fondazione.* 13 sett. 1856: sabato; 11 sett. 1866: martedì; 4 aprile 1872: giovedì. Si dice ippòdromo. — *Castore, Polluce.* Può avvenire che la puntura con una pinna di pesce produca un avvelenamento del sangue, non perchè il pesce sia velenoso per sè; ma anche perchè, con la puntura, penetri qualche sostanza dannosa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.8, ore 2 pom. 8.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 748.1. Oggi: alta marea 6.6 ant. e 8.0 pom. - Bassa marea 0.31 ant. e 1.24 pom.

Ogni giorno una. Fra due amici.

— Ma è vero poi che tua suocera abbia a quell'età conservata la propria lucidezza di mente fino al letto di morte?

— Se è vero!... Cinque minuti prima di spirare, mi ha tirato in faccia una boccetta di medicinali; hai capito?

Teatri e Concerti

„POTENZE ALLEATE"

Nuova commedia in 3 atti di Giulio Paoli al Filodrammatico.

Il conte Vittorio Sampieri ha due amanti: entrambe signore, entrambe nobili, entrambe maritate, e ha il torto di riceverle nel medesimo quartierino. Il giochetto si scopre. Le due rivali si incontrano, e anzichè accapigliarsi come le amanti volgari, stringono un'alleanza offensiva e difensiva contro il dongiovanneggiante fedigrafo e gli si mettono tutte e due alle calcagna prodigandogli gentilezze e moine e lasciandolo, in realtà, a bocca asciutta. Il conte Arturo per liberarsi di entrambe sta per seguire il consiglio di un provvidenziale amico: ammogliarsi; ma le due rivali scoprono il suo disegno e fanno andare all'aria il matrimonio. Il capriccioso e volubile contino è punito. Le «potenze alleate» gli hanno inflitto una lezioncina.

Su questa tela leggera il sig. Paoli, che è un colto giovanotto fiorentino, imbastì una commedia per la cui consistenza, evidentemente, tre atti sono troppi, dato il materiale semplice e i mezzi blandi dei quali l'autore si vale. Una ditta francese consumata a tutti gli artifizi, a tutte le risorse del mestiere si sarebbe servita di questo punto di partenza, che è felice e anche abbastanza originale, per ingarbugliarvi una indiavolata «pochade» dall'intreccio complesso; il Paoli, invece, pur disponendo di un agile dialogo e di qualche situazione comica non cattiva, incappò in parecchie ingenuità di fattura non avendo un fondo di riserva abbastanza ricco di furberia teatrale per nascondere lo sforzo di alcune scene. Ne risultò una commediolina troppo semplice; non fatta male, ma che tradisce il novizio. Infatti il Paoli, ci dicono, sarebbe alle prime sue armi, e, dato ciò, conviene riconoscergli buone attitudini sceniche.

La recitazione di ieri fu ottima, specialmente da parte del Guasti, delle signore Sichel e Zoppetti-Barsi, del Bracci, ecc.

Il successo fu: silenzio dopo l'atto primo; due chiamate dopo l'atto secondo, che è infatti, il migliore; una chiamata dopo il terzo.

Questa sera replica della «pochade» di A. Mars «I mariti allegri». Domani serata d'onore d'Ignazio Bracci con: «Scomparso» di A. Bisson.

Verdi. Iersera dinanzi a pubblico numeroso si diede l'annunciata rappresentazione popolare della «Manon», che procurò applausi a tutti gli esecutori principali, evocati al proscenio alla fine di ciascun atto. La signorina Galassi, tenuto conto del panico giustificato che la dominava, seppe farsi apprezzare come cantante intonata e corretta; e a malgrado che la parte apparisse un po' troppo acuta pei suoi mezzi vocali, essa riuscì a dar risalto alle scene principali dell' opera. Il pubblico la incoraggiò con applausi dopo l'«addio al picciol desco» ed alla scena della seduzione, e la volle al proscenio coi compagni alla fine degli atti.

«Nel Giappone» ebbe il solito successo.

— Questa sera con la «Fedora» avrà la sua serata d'onore la gentile signorina Angelica Pandolfini. Conoscendo in quale elevato concetto il nostro pubblico tenga l'arte canora e scenica veramente magistrali di questa eletta artista che ha affascinato con le interpretazioni di «Adriana» e «Fedora», riteniamo superfluo ogni fervorino. Il solo annuncio della serata basterà a far affollare il teatro.

Fenice. Anche ieri pubblico affollatissimo alla terza della commedia di Renato Simoni «Carlo Gozzi». Il successo va aumentando ogni sera oltre che per il merito del lavoro, anche per la magistrale interpretazione che ne danno i coniugi Benini, Mezzetti, la Benini-Sambo, Conforti e gli altri. «Carlo Gozzi» si replica anche stasera.

La cuccagna al Politeama Rossetti. - Questa sera al Politeama Rossetti si darà la tradizionale festa popolare mascherata con l'albero della cuccagna. Al vincitore sarà conferito un premio di cinquanta corone. Le iscrizioni per l'albero della cuccagna si ricevono presso l'amministrazione del teatro; il turno sarà estratto a sorte. Suonerà la banda cittadina. Il teatro si aprirà alle nove; la festa terminerà alle tre del mattino.

Concerto di beneficenza. Il Circolo corale «Giuseppe Verdi» darà nei primi giorni di quaresima, al teatro Goldoni, un concerto vocale-istrumentale, diretto dal maestro signor L. Caser, con la cooperazione dell'Orchestrale triestina. Il concerto è a scopo di beneficenza.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d' opera. Ore 8. (Turno Disp.) «Fedora», in 3 atti del maestro Giordano. «Nel Giappone», ballo.
TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «I mariti allegri», 3 atti di Mars e Carrè.
TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Carlo Gozzi», 4 atti di Renato Simoni.
POLITEAMA ROSSETTI - Ore 9. Cuccagna popolare e ballo mascherato.
TEATRO GOLDONI - Veglione della Croce bianca.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento dei navigli a.-u.

Piroscafi: «Immacolata» partì il 9 da Odessa per Hull, «Monte Promina» partì l'8 da Fiume per Ancona, «Urania» arrivò l'8 ad Alessandria da Gravosa, «Clio» il 9 a Greenock da Fiume, «Proteo» da Trieste proseguì ieri da Costantinopoli per Odessa, «Emilia» arrivò ieri a Messina da Trieste e Girgenti.

Lloydiani: «Africa» diretto a Trieste proseguì da Beira l'8 per Zanzibar, «Imperatrix» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden, «Gisella» diretto a Trieste partì l'8 da Kobe per Sciangai, «Orion» diretto a Trieste partì l'8 da Santos per Rio Janeiro.

Velieri: La nave lussignana «Contessa Hilda», in viaggio dal Cile per Venezia e Trieste, passò Capo Passero la mattina dell'8 corr. con vento favorevole. A bordo tutto bene.

Avviso ai naviganti.

Essendosi guastato l'apparecchio rotatorio del faro situato sulla diga del porto di Spalato, la luce di detto faro sarà per alcuni giorni ridotta a luce fissa senza alcuna caratteristica.

10 febbraio.

Da CHERSO.

— Disgrazia in mare.

Stamane, durante una libecciata, le onde capovolsero un bragozzo chioggiotto. Dell'equipaggio, composto di cinque uomini, mancano notizie.

Da CITTANOVA.

— Carità gentile.

Il Club mandolinistico, sorto di recente, iniziò la propria attività con un ballo che ebbe luogo il 27 gennaio, e il cui ricavato fu destinato a dare una festa nella Pia casa di ricovero. La festa si tenne ieri: ai ricoverati fu offerto un buon pranzo con vino e dolci, servito in persona dai signori del comitato. Durante il pranzo suonarono i mandolinisti. Uno dei ricoverati in forma semplice, ma cordiale, ringraziò commosso a nome dei suoi compagni, ricordando che ai poveri riesce di alto conforto il constatare che la loro infelicità non è dimenticata da coloro che son favoriti dalla fortuna.

— Campanile demolito.

Due anni or sono l'amministrazione parrocchiale di questa chiesa collegiata, fece costruire senza chiedere ed ottenere l'approvazione dell'autorità edile e contro le disposizioni di legge un campaniletto ed una tettoia a ridosso della vecchia chiesetta di St. Antonio.

Tali aggiunte addossate ad una facciata cadente, non potevano aver vita lunga; tant'è vero che, constatato ora il pericolo di crollo, fu ordinata la demolizione d'entrambe le aggiunte di fabbrica ed il puntellamento delle preesistenti facciate vecchie della chiesetta. La demolizione fu fatta eseguire d'ufficio per ragioni di sicurezza pubblica.

Da VISINADA.

— Nuovo sodalizio.

La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda società «Gabinetto agricolo operaio di lettura con biblioteca popolare circolante» di Visinada.

Da ROVIGNO.

— Il ballo dell'Operaia.

Lunedì 15 corr., nella sala del Teatro Comunale avrà luogo il solito ballo annuale a beneficio del fondo della Società operaia di mutuo soccorso.

— Un ratto iniziato a Pola e interrotto a Trieste.

Elisabetta Weixler fu Nicolò, artista di canto, d'anni 39, da Vienna, aveva fatto conoscenza a Pola, ove si trovava addetta ad una compagnia artistica, della sarta Stefania Rachich, diciannovenne. Un giorno la Weixler disse alla giovane che sarebbe partita in breve, e la Rachich, per ischerzo, le chiese di condurla seco. La Weixler allora, vista anche la bella personcina della giovane, le suggerì di mettersi a fare la mima, mestiere che le avrebbe fruttato molto più di quello di sarta, dipingendole a colori allettatori la vita di teatro e i suoi guadagni. La Rachich, pretestando anche dispiaceri che aveva in famiglia per un suo amoruccio, e abbagliata dalle prospettive che la Weixler le faceva balenare, accettò la proposta. La Weixler si mise allora d'accordo con una amica, Anna Ferstel fu Francesco, detta Rette, pure artista di canto, d'anni 37, da Vienna, dimorante a Pola, e fra le tre donne fu stabilito che la partenza della Rachich dovesse seguire il 16 dicembre. Consigliata dalla Weixler, la Rachich portò la mattina di quel giorno in casa di lei un pacco di suoi indumenti e scrisse sotto sua dettatura una lettera ai genitori, nella quale li avvertiva che partiva per Budapest in compagnia di un viaggiatore che le vo-

Anno XVIII Nell' autorizzato Anno XVIII

Convitto Maschile Kuglmayr

„Beh. autoris. Knabenpensionat Kuglmayr"

a Gorizia

si accolgono allievi delle scuole medie come pure ragazzi che vogliano prepararsi per l'ammissione in qualsiasi scuola.

CASA IN SPEDIZIONI

CERCA GIOVINE IMPIEGATO

capace della tenitura di libri e delle lingue italiana e tedesca, versato ramo spedizione. Offerte con referenze sotto „Z. 600" al „Piccolo".

Carta del teatro della guerra

RUSSO-GIAPPONESE

trovasi a Cor. 1.30 sempre pronta nella **Libreria Schimpff.**

Vendesi prontamente Villa

a Feldkirchen, Carintia

in posizione boschiva amenissima, distante 13 minuti di ferrovia dal lago di Ossiach. Consiste di 5 camere, camerino, camera da bagno, lavanderia, conduttura d'acqua, grande giardino e orto. Prezzo f. 14,000, condizioni di pagamento favorevolissime.

Rivolgersi: Obergeometer LARISCH, Klagenfurt.

OCCASIONE DI PIANTARE

ALBERGO

di primissimo ordine

a Trieste, in posizione centrale.

Saranno inaugurate nel prossimo anno una seconda congiunzione ferroviaria attraverso i Tauri con l'Europa centrale, nonchè linee di vapori per l'Africa e l'Estremo Oriente. - Fabbricato in costruzione.

Schiarimenti presso:

Almerigotti, Trieste, Via Lavatoio N. 4.

TALLONI DI VINCITA

del

Boden-Credit 3°/o

Emissione 1880.

Valevoli per 108 estrazioni fino all'anno 1930

Ogni estrazione vincita principale **Cor. 90,000**

4 Estrazioni all'anno, la prima già al

15 febbraio 1904

Prezzo Cor. 83. – per pronta cassa.

1 pezzo in 30 rate mensili da Corone 3.25
3 pezzi « 30 « « « « 9.65
5 « « 30 « « « « 16.—

Diritto esclusivo alle vincite dopo il pagamento della prima rata. - Listino delle estrazioni «*Neuer Wiener Mercur*» gratis.

Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna

Stadt Schottenring 26.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Caro & Jellinek

Trieste - Via di Romagna 2

Case a Vienna, Budapest, Leopoli (Lemberg).

Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.

Servizio esatto garantito, prezzi miti.

Il Negozio Manifatture
ARTURO PONTINI
Barriera vecchia 33
è il più conveniente.

DEPOSITO

BIRRA DI STEINFELD

della Fabbrica

Fratelli Reininghaus

(Società per Azioni)

a Steinfeld - Graz

presso

Antonio Dejak junior

Via degli Artisti N. 9-10

Birra d'Esportazione e Lager

sempre fresca

in barili ed in bottiglie (travaso giornaliero)

come pure

LIEVITO

d'ottima fabbricazione.

DEPOSITO

Acqua Minerale Mattoni-Giesshübler

Il tutto a modici prezzi.

Il Sapone Sarg di glicerina solido e liquido

rende la pelle **bianca e morbida.**

Trovasi dappertutto.

I Saponi di glicerina

— Sarg —

sono ottimi tanto per adulti quanto per bambini. Usati con grande successo da note autorità mediche, come i prof. dott. Hebra, Schauta, Frühwald, Carlo e Gustavo Breus, Schandlbauer ecc.

Il sottoscritto ha l'onore di comunicare allo Spettabile Pubblico che

Questa sera alle ore 6 pom.

seguirà la

APERTURA

del

Grand Restaurant Hacker

in Piazza San Giovanni N. 5

allestito col massimo comfort, corrispondente alle giuste esigenze dei nostri tempi.

L'esperienza del sottoscritto, che per sedici anni ha avuto la soddisfazione di essere al servizio di questa Spettabile Cittadinanza, lo mette in grado di prevenire i desideri e le abitudini del Pubblico Triestino per poter anche in avvenire contare sull'appoggio e sulla stima finora goduti.

Una cura speciale nel vero senso della parola, il sottoscritto dedicherà alla cucina.

Devotissimo

Emilio Hacker

BILIARDI „St. MARTIN"

ad unanimità di voti preferiti dai concorrenti al

GRAN CAMPIONATO INTERNAZIONALE BILIARDISTICO

che prossimamente verrà disputato a Parigi.

Rappresentante Generale **Giovanni Janz,** Trieste, Via del Bosco 22

RICCO ED ASSORTITO DEPOSITO BILIARDI ED ARTICOLI INERENTI

Biliardi trasformati a sistema „St. Martin" a prezzi d'occasione.

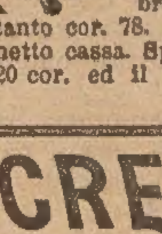
SPAZZOLE

per vestiti, per testa, per denti, per unghie, per mobili, per parchetti, per lucido, per tollette ecc. ecc.

Pettini in tutte le qualità, **Piumini, Battipanni, Macchine da parchetti** (il migliore fra tutti i sistemi finora adottati), **Nettapiedi, Scope** in crine e in paglia

nel negozio **J. W. DANN,** via delle Torri, palazzo Diana

Ricchissima scelta. Massimo buon prezzo perchè articoli di propria fabbricazione



Non pagare 100 o più corone, perchè con sole 50 corone per cassa si può acquistare dalla conosciutissima ditta **M. Rundbakin**, Vienna IX/I, Berggasse 3, fondata nel 1870, una macchina da cucire Singer nuova, per uso famiglia, di solidissima costruzione e con garanzia in iscritto per 5 anni. Movimento a pedale, elegante coperchio cor. 50. Macchina Singer a rocchetto, con braccio alto, elegante coperchio, soltanto cor. 78. Central Bobbin cor. 90. Prezzi netto cassa. Spedizioni contro anticipazione di 20 cor. ed il rimanente verso rivalsa. Prezzi correnti gratis.

GLI UFFICI E DEPOSITI

della Ditta

ZEMBRZUSKI & COMP.

IN IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

sono stati traslocati

in via Lodovico Ariosto N. 2 e Giovanni Boccaccio N. 13

Telefono 229

CREMA MARSALA

Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste.

Un ben noto viaggiatore scientifico ebbe così ad esprimersi:

«Ho viaggiato tutto il mondo, ho bevuto molte bibite, ma questa, per conto mio, è la più fina e delicata ch'io abbia gustata.»

REUMATISMI

si guariscono col Fluido Antireumatico Rovis

Un flacone 80 soldi nella FARMACIA ROVIS e in tutte le principali farmacie di Trieste e della provincia. Spedizioni verso rivalsa.

MADAME LEONCE

CELEBRE CHIROMANTE DI PARIGI

dà spiegazioni sulle linee della mano, della fisonomia, dell'astrologia ecc. ecc.

Niente contro la legge, la religione, la scienza medica.

Riceve nel suo appartamento tutti i giorni, anche alle domeniche e feste, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 8 pom.

Trieste - Via S. Caterina N. 11, piano II

ADOPERATE il

LUCIDO DA SCARPE (PATINA)

C. FACCHINETTI di Thiene - Italia.

che al contrario di tanti nuovi preparati composti di materie corrosive

ammorbidisce la pelle e la rende **subito** di un **bel brillante.**

In vendita presso i principali negozi.

Deposito Generale da GIOVANNI CILLIA.

CAFFÈ GRIES

DI

TSCHINKEL

(protetto dalla legge)

RICONOSCIUTO

la migliore aggiunta al caffè

si può averlo

SOLTANTO

dall'unico produttore

TSCHINKEL

Lubiana

e presso i rappresentanti

Aless. Rupnick & C., Trieste

Via Squero nuovo N. 11.

leva bene, che l'avrebbe fatta felice, ecc. Poi si portò nell'atrio del Caffè Miramar, ove era attesa dalla Anna Ferstel. Questa le fece indossare un lungo mantello, le mise in testa un cappello con un velo bianco, e, fattala montare in carrozza, la condusse alla stazione. Arrivò ben presto anche la Weixler ed essa e la Rachich partirono per Trieste. La Ferstel allora mise la lettera scritta la mattina dalla Rachich nella cassetta postale della stazione e poi si recò dalla sarta ove questa lavorava a raccontarle di aver visto partire la ragazza in compagnia di un signore. Nel laboratorio si trovava anche la madre della Stefania, della quale è inutile dire la disperazione.

Giunta a Trieste la Weixler e la compagna scesero all'Hotel Union, ove la prima notificò la Rachich con il nome di Bianca Koch. Avvisata dalla Ferstel che la polizia era in moto per cercare la ragazza, consigliò a questa di non uscire di casa per non esser arrestata, in attesa di poter partire per Milano e le dettò una lettera ai genitori, nella quale partecipava ad essi che si trovava a Budapest. La lettera la mandò a una sua amica di Budapest perchè la impostasse in quella città, e rendesse così più efficace la gherminella ideata per intralciare le ricerche della polizia.

Il 22 dicembre però, recatisi a Trieste il fratello e la sorella della fuggita, riescirono a imbattersi nella Weixler, riconosciuta al colore della gonna e la fecero arrestare. In tal modo la Stefania Rachich fu restituita ai suoi.

Per questi fatti la Weixler e la Ferstel furono accusate del crimine di ratto e la Weixler anche della contravvenzione di falsa notifica.

La Ferstel è giudicata in contumacia. Nel suo deposto, di cui si dà lettura, confessa il fatto, ma assicura di aver creduto che la Rachich agisse con il consenso della madre. La Weixler confessa il fatto, ma dichiara di aver ignorato che fosse necessario il consentimento dei genitori, e di aver agito soltanto perchè insistentemente pregata dalla Rachich, che si lagnava con lei dei dispiaceri che aveva in famiglia causa un suo amore, e assicura di non aver avuto nessuno mira di lucro sulla ragazza, alla quale portava affetto e della quale si assunse tutte le spese.

Stefania Rachich depone con molta disinvoltura, aggravando le due accusate: senza le lusinghe della Weixler essa non si sarebbe mai indotta a partire; la Weixler la assicurava che avrebbe guadagnato da 100 a 120 cor. per sera, e fra loro era convenuto che le rendite le avrebbe percepite la Weixler, la quale avrebbe provveduto a tutti i suoi bisogni; tutte e due le accusate sapevano benissimo che non era lecito favorire la fuga di una minorenne dalla casa paterna. Le informazioni sul conto della Weixler non suonano buone. Dopo abili arringhe dei difensori, la Corte riconoscendo ambedue colpevoli condanna la Weixler a due mesi - in vista dell'arresto subito dal 22 dicembre ad oggi - e la Ferstel a tre mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese. La Weixler era difesa dall'avv. Bartoli e la Ferstel dal cav. Rismondo.

Da ZARA.

— Il congresso della Lega Nazionale. Ieri a sera numerosi cittadini convennero al congresso generale di questo gruppo della Lega.

Il direttore, signor M. Luxardo, dopo aver commemorato i compianti dott. Cofler e Benussi, disse, in bel discorso, degli scopi e dei vantaggi della Lega. Fu vivamente applaudito.

Pur molto applaudita fu la relazione virtuale fatta dal signor Angelo de Scharlach, il quale raccomandò l'opera concorde e instancabile a pro dell'istituzione.

Grandi, fragorosi applausi accolsero il benemerito cassiere del gruppo, signor Manfredo Persicalli, il quale diede la relazione finanziaria che segna questi estremi: corone 31.010.35; spese corone 20,873.88. Saldo cassa al 31 decembre cor. 10,136.47.

Inoltre il solerte cassiere annuncia, in mezzo ad una vera ovazione, che il patrimonio dei gruppi dalmati ascendeva, alla fine del decembre 1903, a circa 169.000 corone.

Indi si procedette alla nomina della nuova direzione e dei delegati pel congresso di Trento. Riuscirono eletti a direttori, a voti unanimi, i seguenti sig.ri: Presidente dott. Roberto Ghiglianovich; Vice-presidente dott. G. I. Boxich; Segretari Angelo nob. de Scharlach, Giulio Leibl, Carlo de Höberth; Cassieri: Manfredo Persicalli, Francesco Salghetti-Drioli; Direttori Petro Biasutti, Matteo Gherstich, Vincenzo Ghuzzelin.

E a delegati i signori: dottor Luigi Ziliotto, podestà di Zara, Spiridione Artale, Antonio Boniciolli, Francesco Borelli conte di Vrana, Nicolò Benzoni, Giovanni Bercugl, segretario della Camera di commercio di Rovereto, dott. Antonio Cippico, Gaetano Feoli, Eugenio Godnig, dott. Ugo Inchiostri, Michelangelo Luxardo, Demetrio Medovich, Luigi Millich, dott. Renato Nicolich, Marcello Paparella, Marco Perlini, Eugenio dott. Rolli, don Antonio Solitro, Antonio Spada, cav. Enrico de Schönfeld, cav. Venceslao de Stermich, Giorgio Tamino, cav. Remigio de Trigari.

— Il ballo degli addetti al negozio al dettaglio riuscì abbastanza bene. Ma poteva riuscire meglio ed è cosa abbastanza deplorevole che i bravi giovanotti riunitisi in apposita Società di soccorso, non siano incoraggiati di più dalla nostra cittadinanza.

DA CITTAVECCHIA.

— Elezione annullata. La commissione elettorale mista - costituita da membri della luogotenenza e della Giunta - ha annullato come illegale la elezione, seguita di recente, del cap. Domenico Bianchini, soprannominato «paron Mènego» a podestà di Cittavecchia.

Doppio diminutivo.

Quando allo stato natural noi siamo,
Saltiam, becchiamo e siam piccini assai,
Se diventiam più piccoli, cresciamo,
E beccare fra l'erba ci vedrai.
E se poi diventiamo ancor più piccoli,
Strano a dirsi, ma ver, cresciamo ancora,
E saltiam, lieti ognora,
Nelle man dei bambini.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARTI. TIC. COLA. LARE. ARTICOLAEE.

---

†

GIORGIO ANDREUZZI

Negoziante e possidente

ottantenne, serenamente spirò dopo brevissima malattia oggi alle 11 ant.

Le addoloratissime famiglie **Guattacini, Michielini, Gasperini, Avon** e **Czerny**, a nome anche degli altri parenti, partecipano la dolorosa dipartita.

Il trasporto della cara salma seguirà Venerdì 12 corr. alle 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla via Molin piccolo N. 8 direttamente al camposanto.

TRIESTE, li 10 Febbraio 1904.

Per espresso desiderio del defunto si prega di astenersi dal gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, si sente in dovere di porgere allo spettabile Municipio e sua onorevole Rappresentanza, alle Inclite Autorità dello Stato ed alle spettabili Corporazioni, nonchè a tutti quei gentili che vollero onorare la memoria dell'indimenticabile suo Capo

GIOVANNI CHERSICH

le più sentite grazie, assicurando tutti della sua perenne riconoscenza.

CHERSO, 9 Febbraio 1904.

Famiglia CHERSICH.

---

†

GIOVANNI DELFINO

d'anni 71.

dopo breve malattia spirò serenamente iersera.

La desolata famiglia affranta dal dolore partecipa tanta perdita.

Il trasporto della cara spoglia seguirà venerdì 12 corrente alle ore 4 pom. partendo dalla via Farneto N. 16.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

PUBBLICHE TAVOLE.

Eredità.

$1/2$ stabile N. Tav. 649 Guardiella, città (civ. N. 17 di via Cologna) ereditato dal minore Marcello Rabis fu Giuseppe.

Compravendite.

N. Tav. 2360 (civ. N. 6 via Paolo Diacono) acquirente Luigi Umek per cor. 86500.

Mutui.

Cor. 10000: $5^3/_4$% a peso di uno stabile in via Piccardi; cor. 100000 $4^7/_{10}$% a peso di uno stabile in via Giulia.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Febbraio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 639.—, Staatsbahn 638.—, Alpine 483.—, Lotti turchi 116.—. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 201.60 (199.10), Disconto 184.25 (183.—), Italiana —.— (101.90). - Milano segna in chiusa: Cambio 102.82 (100.87), Rendita 101.65 (101.35), Meridionali 714.— (707.—), Mediterranea 763.— (456.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 100.50 poi sino 100.80. Chiusa francese 96.— (96.10), Italiana 100.20 (101.—), Spagnuola 82.80 (82.90), Banche Ottomane 560.— (567.—), Rio Tinto 1180 (1185), Lotti turchi 113.50 (112.—).

Qui Rendita Italiana da 100.25 a 100.75, Credit da 638.— a 640.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 240.— a 240.75, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.50 a 95.—, Banconote italiane 95.50 a 95.—, Germania 117.— a 117.30, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 99.50 a 100.—, Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98.—, Credit 637.— a 640.—, Italiana 100.— a 100.15, Staatsbahn 636.— a 639.—, Lombarde 78.50 a 80.50, Lotti turchi 113.— a 117.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 96.—, Rendita ital. 5% 100.20, Rendita spagnuola esterna 82.80, Azioni Banca ottomana 560.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 80.90, Cambio Londra 252.25 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 100.80, Rendita ungherese in oro 4% 99.55, Länderbank —.—, Lotti turchi 113.50, Banca di Parigi 10.87, Azioni Meridionali italiane 710.—, Rio Tinto 1180. irreg.e

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolidati $86^5/_8$, Lombardi $3^1/_8$, Argento $26^1/_4$, Rendita spagnuola $81^7/_8$, Italiana $100^1/_4$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $3^1/_4$. Introiti della Banca —— flacco

Caffè. *Amburgo* 10. (Chiusa). Santos good average per marzo 34.75, per maggio 35.50, per settembre 36.75, per dicembre 37.25, sost.o

Amburgo 10. Rio ordinario loco 32—35, reale loco 36—39, buono loco 40—43.

Havre 10. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.—, per per maggio 41.75.

Nuova York 10. Apertura. Rio per consegne future: sostenuto, 10 e 20 c. in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 110. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 13000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Febbraio $6^{77}/_{100}$ Febbraio-Marzo $6^{77}/_{100}$ Marzo-Aprile $6^{78}/_{100}$ Aprile-maggio $6^{80}/_{100}$ Maggio-Giugno $6^{81}/_{100}$ Giugno-Luglio $6^{80}/_{100}$ Luglio-Agosto $6^{83}/_{100}$ Agosto-Settembre $6^6/_{100}$ Settembre-Ottobre $6^{12}/_{100}$ Ottobre-Novembre $5^{80}/_{100}$.

Cereali. *Londra* 10. Frumento future Market per febbraio $6.9^7/_8$, per marzo $6.10^5/_8$, per luglio $6.11^5/_8$. Formentone per marzo $20.4^1/_2$, per maggio $20.7^1/_2$.

Metalli. *Londra* 10. Stagno Straits. Apert. 125—. Chiusa $125^1/_8$. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto $55^5/_8$, p. 3 mesi $55^1/_2$.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 21.50. calmo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 49.50, per marzo 49.75, maggio-Agosto 50.50, Settembre-Dic. 51.—. fermo

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 15.15, per Marzo 15.—, Marzo-Giugno 15.15, Maggio-Agosto 15.15. calmo

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 21.50, Marzo 21.70, Marzo-Giugno 21.75, Maggio-Agosto 21.65. fermo

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.70, Marzo 29.75, Marzo-Giugno 29.75, Maggio-Agosto 29.65 fermo

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 43.—, Marzo 43.50, Maggio-Agosto 42.25, Settembre-Dicembre 35.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 20.50-20.75 calmo, bianco per mese corrente 23.50—, per marzo 23.75— staz.o, per Maggio-Agosto 24.50—, ottobre-gennaio $25.87^1/_2$. Raffinato 56.— a 56.50.

NOTIZIE DI BORSA.

I telegrammi di vittoria delle armi giapponesi a Porto Arturo produssero favorevole impressione alla borsa di Vienna e Berlino che chiudono fermo per tutti i valori. Nei circoli finanziari è fermo il convincimento che la guerra rimarrà localizzata alle potenze belligeranti e che è escluso tanto l'intervento della Francia quanto quello dell'Inghilterra. Le borse procedettero ieri più calme e più ordinate.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI abile sarta da uomo a giornata. Indirizzo al Piccolo. 2640

CERCASI apprendista orefice. Rivolgersi via Sanità 3, III. 9712

CERCASI uomo per deposito vino, con attestati. Indirizzo al Piccolo. 2642

CERCASI prontamente donna servizio per tutta la giornata. Indirizzo Piccolo. 2554

CERCANSI abili lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 2654

CERCANSI prontamente garzone modiste e signorine paganti. Negozio Sebastiano 7. 2630

CERCASI un garzonetto. Via Malcanton N. 12, vestiti fatti. 2635

CERCASI cameriera giovane, docile, di buoni costumi, per uso famiglia, indispensabile conoscenza tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2564

CERCASI donna servizio mattina dopopranzo, famiglia piccola, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2565

CERCASI giovane facchino, preferito chi conosce il serbo-croato. Indirizzo Piccolo. 2583

CERCASI bravo ortolano. Indirizzo al Piccolo. 2596

CERCASI domestica pulita, onesta, tedesca per tutti lavori. Via dei Bachi 15, pianoterra. 2598

CERCASI prontamente brava domestica che sappia cucinare, buon salario. Fabio Severo 18, sinistra. 2610

CERCASI signorina bella presenza, pratica per vendita pane, con piccola cauzione. Indirizzo Piccolo. 2623

CERCASI una donna di servizio per tutto il giorno, che sia vedova o sola e che sappia cucire, esclusa cucina. Indirizzo al Piccolo. 2546

GARZONE modiste cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2543

CASSIERA cercasi per primario restaurant. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 2596

CERCO mezzo lavorante calzolaio. Claudio Visentini. Sette Fontane 14. 2566

PRIMARIA casa spedizioni cerca praticante, possibilmente conoscenza tedesco. Offerte sub «944» Piccolo. 2659

PRATICANTE. **Fabbrica viennese con negozio al dettaglio a Trieste, cerca per questo un praticante di buona famiglia possibilmente tedesco, per vendita al dettaglio. Lettere sub «Entrata» all'Agenzia A. Hirschfeld Trieste.** 2519

500 corone mensili chiunque può guadagnare vendendo meravigliose novità artistiche, vendita facile, gradevole, basta piccolo capitale. Catalogo gratis, rivolgendosi con referenze Alleanza Latina, Milano. 5043

FALEGNAMI-MODELLATORI provetti, lavoro indipendente (cottimo), appar disegni cercati. Stabilimento Lazarus, Fiume. 2401

SIGNORINA 1000, con conoscenza italiano, tedesco, cercasi per scrittoio. Offerte sub «Laboriosa» Piccolo. 2364

COCCHIERE con buoni attestati trova servizio pronto. Indirizzo Piccolo. 2324

PORTINAIO senza prole, avente una professione, cercasi per primaria casa, centro città, riceve alloggio gratuito. Indirizzo al Piccolo. 2638

CERCO signorina o vedova senza prole, preferita tedesca, seria, energica, di cuore, per condurre passeggio, sorvegliare due fanciulli tutto dopopranzo. Offerte dettagliate, pretese, sub «Enzio» al Piccolo. 2580

SI cerca serva per piccola e buona famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2604

SI cerca abile facchino giovane nel ramo commestibili per vendite in piazza. Indirizzo al Piccolo. 2614

DOMESTICA capace lavori di casa e cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 2563

DAREBBESI gratis a donna sola camerino vuoto, contraccambiando aiuto in casa. Fabio Severo 18, sinistra. 2610

GIOVANE tedesco, perfetto stenografo, dattilografo, qualche cognizione lingua italiana, cerca impiego. Scrivere sub «N. B. 80» Piccolo. 2573

GIOVANE viennese cercherebbe posto presso buona ditta; conosce corrispondenza tedesca, tenitura di libri. Gentili offerte sub «A. A. 150» Piccolo. 2608

ABILE giovane imballatore cerca posto magazzino. Indirizzo Piccolo. 2577

SIGNORINA toscana, primarie referenze, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 2578

50 corone riceverà mediatore procurando a giovane capace, con cauzione, posto fiducia presso azienda commerciale. Offerte sub «501» al Piccolo. 2547

OFFRESI signorina in qualità di cassiera o venditrice per Trieste. Indirizzo Piccolo. 2549

CORRISPONDENZA e contabilità, occupazione serale cerca persona versata perfettamente nella lingua tedesca. Gentili offerte dirigere sub «Tedesco» al Piccolo. 2632

RAGAZZA con buonissimi attestati cerca posto per Gorizia come domestica. Scrivere «Maria S.» Posta centrale. 2552

GENDARME pensionato, conosce quattro lingue: italiano, tedesco, sloveno, serbocroato, cerca servizio in qualche fabbrica o come portiere, oppure presso qualche signore o nobile. Michele Colja, gendarme in pensione. Reifenberg presso Gorizia. 64

OFFRESI ragazza giovane abbastanza pratica per appalto. Offerte sub «Appalto» Piccolo. 2607

COMMERCIANTE **ritiro, trentenne, sano, parla italiano, tedesco, slavo, dispone fortissima cauzione cerca occupazione, cassiere, riscuotitore, custode, altro posto fiducia, qui, fuori. Offerte «Utili pretese» Piccolo.** 2553

OFFRESI signorina conoscendo l'italiano e francese ed abbastanza il tedesco quale cassiera o venditrice. Indirizzo al Piccolo. 2629

GIOVANE attivo viaggiatore, bene introdotto nei paesi alpini, cerca posto presso ditta importatrice di caffè od olio. Dispone primarie referenze. Offerte sub «M. S. 412» Piccolo. 2637

MAGAZZINIERE, corrispondente, viaggiatore serbo-croato, Dalmazia, Croazia, Bosnia, Erzegovina, offresi con cauzione. Offerte sub «A. Z.» Piccolo. 2647

FOTOGRAFO forestiero conosce perfettamente tutte manipolazioni fotografiche compreso ritocco, corrisponde cinque lingue, pretese non grandi, offresi. Offerte sub «Talbot» Piccolo. 2658

VEDOVA trentenne, indipendente, civile, offresi tutta giornata. Capacissima qualsiasi lavoro. Offerte «Onestà» Piccolo. 2514

OFFRESI balia sana, latte fresco. Indirizzo al Piccolo. 2560

OFFRESI ragazza pratica appalto o qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 2562

ISTRUZIONE

CERCASI maestro francese; due lezioni settimana. Indicare prezzo. Posta restante «O. C.» 2575

BERLITZ SCHOOL. Dodici professori insegnano propria lingua - inglese, francese, italiano, tedesco, serbo-croato, ecc. Quattrocento allievi effettivi. Lezioni private qualunque ora. Classi otto allievi, otto corone mensili. Via S. Nicolò 32. 1963

SIGNORA giovane darebbe lezioni di pianoforte a bambini; preferisce casa sua. Indirizzo Piccolo. 2243

MAESTRA di piano impartisce lezioni a bambini ed adulti, fiorini 3 mensili. Via Beccherie N. 14, IV piano. 9709

IL maestro Dose avendo ancora qualche ora libera dà lezioni di matematica lingua italiana-tedesca. Rivolgersi via Santa Caterina 11, II. 2544

MAESTRO zittera impartisce lezioni, prezzo modico. Via Toro 7, I; inoltre vendesi pure una zittera. 2595

SIGNORINA dà lezioni, conversazioni tedesco 20 soldi ora. Indirizzo Piccolo. 2592

AFFITTANZE

LUOGO vuoto adattabile per spaccio vini, trattoria od osteria cercasi. Dirigere offerte indicando affitto via Geppa 15, deposito vini. 2409

SIGNORE solo cerca vicinanze Piazza Borsa, quartiere tre o quattro stanze, cucina, acqua, gas; agosto oppure febbraio. Offerte «A. S.» Piccolo. 2441

GIOVANE cerca per primo marzo stanza ammobiliata con costo completo, vicinanze via Stadion. Dirigere offerte al Piccolo sub «Stadion». 2660

CERCASI tosto quartiere tre stanze, cucina, gas, acqua, paraggi Piazza Lipsia. «Hotel Europa» N. 19, Andorfer. 2584

CONIUGI cercano prontamente camera con comodo cucina. Offerte «Eugenio» Piccolo. 2587

CERCASI QUARTIERE di tre stanze ecc., corone 700 circa, vicino Piazza S. Giovanni, per agosto. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 2588

CERCANSI due stanze vuote, una ingresso libero, Corso, S. Nicolò, via Nuova, oppure qualsiasi via laterale Corso. Offerte «11» Piccolo. 2594

CERCASI camera o camerino ammobiliato, rione S. Giacomo. Rivolgersi «Caffè Alba». 2545

50 corone premio. Cercasi per agosto, anche prima, quartiere due o tre stanze, accessori con giardino o campagna, pressi Massimiliana, S. Vito, oppure altra vicinanza città. Offerte «Marton 50» Piccolo. 2567

CERCASI camera ammobiliata, ingresso libero. Offerte sub «Viaggiatore» Posta Centrale. 2561

AFFITTASI quartiere due stanze, camerino, cucina. Tivarnella 3, portinaio. 2624

AFFITTANSI grande stanza vuota, stanzetta ammobiliata, costo 22. Paduina 5, II, porta 9. 2622

AFFITTASI grande stanza vuota, gas, stufa, pure ammobiliata. Chiozza. Indirizzo Piccolo. 2603

AFFITTASI, fiorini 24, stanza bene ammobiliata, davanti, e buon costo. Indirizzo Piccolo. 2576

AFFITTASI splendida, ariosa camera, mobilio nuovo, mite prezzo, sposi o due amici. Farneto 16, IV. 2574

AFFITTANSI camere bene ammobiliate, volendo comodo cucina, pure costo. Solitario 13, III, porta 18. 2570

AFFITTASI prontamente bella camera ammobiliata, due finestre, primo piano, ingresso libero, presso famiglia tedesca, vicinanza Caserma, Posta e Stazione. Via Commerciale N. 15, porta 5. 2558

AFFITTANSI due stanze bene ammobiliate e una vuota. Ghiaccera 4, secondo. 2556

AFFITTASI stanza grande vuota, parchettata, volendo ammobiliata. Via Barriera vecchia N. 4, II piano, porta 10. 2550

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, eventualmente costo. Via Giulia 27, III, destra. 2633

AFFITTANSI anche prontamente, in via Giulia, due bellissimi quartieri messi a nuovo, composti di tre camere, cucina, primo piano, prezzo conveniente. Rebulla, Caffè Adriatico. 2648

AFFITTASI magazzino. Via Acquedotto 17; rivolgersi portinaio. 2613

AFFITTASI prontamente stanza due letti flor. 10 mensili; pure camerino, volendo costo. Fontanone 16, IV, porta 9. 9710

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Vincenzo Bellini 13, I piano. 2664

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, vicinanza Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2247

AFFITTASI prontamente quartiere quattro camere, camerino, cucina, terzo piano, compreso acqua, gas, soldo pigioni fiorini 360. Indirizzo Piccolo. 3568

AFFITTASI stupenda stanza vuota sul davanti, comodo cucina, II. Indirizzo Piccolo. 2590

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, volendo costo. S. Lazzaro 6, II. 2600

AFFITTASI per 24 corrente quartiere due stanze, camerino, cucina, con acqua. Via Conti 15, I. 2616

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata, anche con costo. Chiozza 39, II, sinistra. 2618

STANZA o stanzetta ammobiliata affittasi prontamente, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 2617

SIGNORE trova stanza ammobiliata presso piccola famiglia, unico inquilino, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 2591

STANZA con stufa, ingresso libero, affittasi prontamente uso scrittoio o abitazione, pressi Poste. Indirizzo Piccolo. 2542

CASA nuova via Bonomo N. 3, angolo Acquedotto, affittansi prontamente gli ultimi tre quartieri. 2631

NEGOZIO centrica posizione, Piazza Borsa, affittasi per 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 2673

DA affittare camera ammobiliata, soleggiata, con costo, ingresso libero, vista sulla via, prezzo mite. Farneto 40, quarto. 2612

VIA Tivarnella 3, III piano, due camere, camerino, cucina 230, compreso acqua, soldo pigioni.

VILLINO sette stanze affittasi prontamente flor. 500. S. Vito 5. 2650

COME unico inquilino affitto splendida camera ammobiliata o vuota, volendo costo, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 2490

DA affittare Roiano, dietro la chiesa, casa Rauter, diversi quartieri piccoli adatti per sposi, per il 24 febbraio. 1927

DA affittare camera signorilmente ammobiliata, volendo buon costo. Via Fabbri N. 4, I, porta 7. 2425

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

VASCA da bagno per bambini, buono stato, cercasi. Offerte sub «Buon prezzo 2653» al Piccolo. 2653

DOMINO cercasi, preferibile nero. Offerte con prezzo sub «Domino» Piccolo. 2645

BIGLIETTI pegno (gioie) acquistansi; prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 2656

COMPREREBBESI casa città, valore circa 15.000 fiorini; esclusi mediatori. Offerte sub «Casa 100» al Piccolo. 2611

COMPRASI finimento completo per pariglia. Indirizzo al Piccolo. 2541

REAGENTI chimici (bottiglie per) cercansi possibilmente formola impressa fusa. Offerte sub «Reagenti» Piccolo. 2557

D'Annunzio acquistansi romanzi seconda mano. Rivolgersi Antonino, Caffè Specchi. 2572

VENDESI bottega di sarto. Indirizzo Piccolo. 2311

VENDONSI per assoluta mancanza spazio, stanze complete solidissime; singoli mobili lucidi a prezzi straordinariamente bassi. Acquedotto 3, Dalla Torre. 2307

VENDESI botteghino manifatture con utensili, bene avviato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2394

VENDESI botteghino erbaggi bene avviato con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2496

VENDONSI: bellissima tavola pranzo crociera, poltrone, sedie, bonjour, gilet nero, paletots uomo. Indirizzo Piccolo. 2643

VENDESI costume seta spagnuola per signorina. Indirizzo al Piccolo. 2655

VENDONSI vestiti neri, frack, salon, impermeabile. Via Caserma 14, quarto, sinistra. 9711

VENDONSI due letti completi, materassi crine vegetale. Tintore 10, II, sinistra. 2628

VENDESI o noleggiasi costume maschera, raso bianco. Indirizzo al Piccolo. 2582

VENDESI en bloc mobilio completo di 3 stanze, accessori, compresi utensili cucina, coltrinaggi, quadri, tappeti ecc. Subaffittasi quartiere. Esclusi rivenditori e mediatori. Scrivere sub «Immediato trasferimento» al Piccolo. 2625

PIANINO elegante vendesi, voce stupenda. Traversale al Bosco 1, II. 2615

OCCASIONE vendonsi prontamente splendidi banchi, scansie ed arredi da negozio. Bartoli, Piazza Borsa 8. 2619

ULTIMI giorni vendonsi tappeti turchi sotto prezzo, visitare per credere. Via Nuova 30. 2609

CAPPOTTI, salon, canarini e gabbie da nido, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2571

CAUSA imminente chiusura vendonsi tutte le stoffe e confezioni esistenti a qualsiasi prezzo. Piazza Borsa 3, di faccia Tergesteo. 2657

LATTERIA da vendere causa malattia, posizione buona, guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 2605

RATE vendonsi orologi, catene, anelli. Scrivere Casella 71, Posta Tergesteo. 2073

DUE letti moderni nuovi completi, armadio quattro cassetti, elegante divanetto, bellissima lampada, vendonsi. Silvio Pellico 10, porta 6. 2668

STANZA da letto magnifica, non solita roba, vendesi buonissimo prezzo. Foscolo 30, falegname. 2627

SPARHERD quasi nuovo, costò fiorini 40, vendesi 18. Indirizzo Piccolo. 2668

VENDO trattoria avviatissima, centrica posizione, causa altro commercio. Indirizzo Piccolo. 2585

OCCASIONE favorevole per due sposi, da vendere per due persone camera completamente ammobiliata (esclusi rivenditori). Indirizzo al Piccolo.

OCCASIONE. Vendonsi chiffonier, divano, tavola, due letti, sgabelli, trumeau con specchio, toilette. Chiozza 15, II. 2586

CAUSA malattia del proprietario si cede in consegna oppure in conto commissione trattoria a Birnbaum N. 33 Carniola sup. dove si sta costruendo la ferrovia. Informazioni sul luogo oppure dalla fabbrica birra J. Kosler e C. Lubiana. 5050

BIGLIARDO di lusso, pochissimo usato, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2493

CANE razza barbina, 4 mesi, bianco, vendesi causa partenza. Settefontane angolo Donadoni 834, II, Stanzig. 2472

TELEFONO (linea telefonica) pressi Politeama-Giardino Pubblico vendesi. Indirizzo Piccolo. 2246

OCCASIONE **eccezionale; partita vino istria da vendersi alla dogana. Indirizzo al Piccolo.** 2641

PIANOFORTE Schnabl ottimo stato, vendesi condizioni straordinariamente vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 2569

DUE suste nuove, due materassi lana mai adoperati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2668

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO borsellino madreperla contenente piccolo importo denaro; mancia portandolo Piccolo. 2555

SMARRITO anello oro sigillo doppio G. dalla Piazza Valle N. 1 fino Tergesteo. Generosa mancia onesto rinvenitore che lo porterà indirizzo suddetto, porta 8. 2602

DIVERSI

MARIA mia. 2581

IDA. Fatemi sapere ogni giorno. Sapete che soffro. 2674

GUASCONI. Ricordatevi che niuno di voi deve mancare oggi giovedì grasso all'appello! presentandosi nel locale sociale «Antica Campagna Banelli». 2589

NUME. La pioggia che viene dall'alto provoca il fango che sovente superficialmente ci imbratta. Conosco molte brutte cose. Amo! Unicamente per ciò voglio sopportare e tacere. 2601

REGNICOLI. Perruca bianca. Desiderosi parlarvi, destinate altro giorno. 2626

BEL vis-à-vis. Come avrei pagato trovarmi nei panni di quel bel bambino col quale con tanta grazia giuocavate. Vi prego lasciate cadere dalla vostra finestra un fiore che possa raccogliere e così mi sarà dato godere il profumo della dolce vostra persona. L'innamorato che vi contemplava dal secondo piano. 2621

CAP.... Tu fosti tanto buono per me, rendimi ancora maggiormente riconoscente, scrivimi dove posso parlarti, cinque soli minuti; chiedotelo grazia suprema. Ricordi ancora «Fedeltà ?» 2670

HO paura; anche ieri malgrado promessa non vidi vostra signoria. 2667

PARIGINA prega ritirare lettera sub iniziali convenute. 2636

LETTERA giace posta Barriera col nome e numero indicatomi. Angelo. 2606

MUTUO 500 corone cercasi, ottime referenze, al caso solida garanzia. Offerte serie sub «Buon interesse» al Piccolo. 2666

SIGNORE buona posizione desidera conoscenza distinta signorina, scopo matrimonio. Offerte possibilmente non anonime, fotografia, sub «Incontro 395», verso scontrino, Posta Giardino. 2634

PRESTITI accordo verso solide garanzie o pegno equivalente, minimo interesse; pagamento rateale mensile. Indirizzo Piccolo. 2599

QUELLE due signore che visitarono casa via Rossetti 43, pregate ripassare Piazza S. Caterina. 2620

CERCASI buona persona quale socio o socia con 200 fiorini, industria avviata, guadagno garantito. Indirizzo Piccolo. 2661

AGENZIA ramo speciale, non esistente Trieste e Litorale, cercasi per avviamento piccolo capitale, eventualmente socio collaboratore. Indirizzo Piccolo. 2548

SI fanno mutui verso garanzia. Via Conti N. 4, I piano. 2652

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde, piccole intavolazioni sopra case e campagne città e territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 1469

SOLIDISSIMI investimenti capitali su stabili di città, nuove costruzioni eseguite con lusso, comfort, solidità ed eleganza, che, detratte le spese ed interessi del capitale intavolato rendono il saldo prezzo netto dal 15 al 20 per cento, secondo la posizione. Vendonsi stabili vecchi da demolizione ottimi patti, oppure fondi per costruire nuovi fabbricati, villini od altro. Grandi terreni speculativi cederebbersi nei dintorni Trieste. Capitali disponibili per intavolazioni dal quattro al sei per cento, secondo il rango. Sovvenzioni sopra civanzi rendite d'immobili, oppure sopra stabili in costruzione. Assunzione di mediazione per qualunque affare del genere, scrivere Ferdinando Polacco, Tergesteo, Trieste. 2476

CROCE Bianca noleggiansi elegantissimi domino in pizzo, raso, seta, velluto, surah, faillè, taffetà, garza, prezzi mitissimi. Acquedotto 59, primo. 2593

VINO Istria primissima qualità a 56 centesimi al litro. Via Acque N. 20. 2642

ELETTRO-tecnico eseguisce prontamente lampadine incandescenti. Recapito Nodali, Stadion 8. 2651

QUALUNQUE metallo si può lucidare con la «Polvere Veritas». Trovasi in tutte le drogherie. 2652

BELLISSIMO domino seta nera completo, mai adoperato, noleggiasi. Indirizzo Piccolo. 2597

SIGNORINA darebbe nolo domino raso bianco, nuovo. Indirizzo Piccolo. 2665

OCCASIONE: paletoncini, sacchetti neri da fior. 5.50, 7.50 in poi; paletoncini colorati 4.50, 6.50, 8.50; mantiglioni 6.50. Jess, Barriera 15. 2644

LODEN uomo 6.50, ragazzi 3.50, donna 6.50, fanciulle 4.50. Jess, Barriera 15. 2644

OGGI apertura della latteria «Al Giglio», sita via Stadion N. 5, con smercio di burro, uova ed altri generi. 2662

PRATICISSIMA STIRATRICE LUCIDO assume lavoro 60 soldi al giorno. Offerte «Giulio» Piccolo. 2671

PIANINI, pianoforti assortimento fabbriche mondiali Steinway e Sons ed altri primarie firme, scambio, noleggio, vendita anche rate, prezzi mitissimi. Salone «Germania», Cavana 13. 2669

NELL'elegante salone Acquedotto 47, pianoterra, noleggiansi vestiti da maschera, modelli ultima novità. 2520

BALLO Giappone, libretto centesimi 50; spartito pianoforte cor. 4.80. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (ex Chero). 2504

NOLEGGIANSI eleganti domino, bebè, cuffioni, prezzi mitissimi Chiozza 18, primo.

CARTOLINE artistiche, parlanti, mistero, automatiche, cioccolata, ecc., soltanto Stadion 5. 2250

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3.

GUIDA popolare pel 1904, libro assolutamente indispensabile a tutti, vendesi nelle librerie, cartolerie soldi 35. 1347

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizioni ovunque. Gal, Trieste, Corso 4 (entrata anche pel portone). 9705

PROMESSE a F. 2.50

BODEN-CREDIT

15 Febbraio — Corone 90.000.

In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

MIELE GENUINO

prima qualità, chiaro e giallo-oro, cassetta postale del contenuto netto di $4^1/_2$ chilog. franco cor. 6.50.

Per quantità maggiori corrispondente sconto.

Landesbienenzüchtenverein

Budapest VII, Damjanichgasse 34.

Buffet Automatico

Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca

a centesimi 20

Salsiccie di Wiener-Neustadt, calde, con pane e radica forte (cren)	Sandwich con caviale e burro
Sandwich con prosciutto cotto e burro	dto Quisisana e burro
dto dto crudo dto	dto con salame di Verona e burro
dto con salsiccie Presburgo dto	dto con sardine
	dto con pasticcio di fegato

Cognac, Acquavite, Cipro, Grogg, Vin brulé, Altvater, Chartreuse, Marsala alla crema, Vermouth, Maraschino, Elisir Depaul, Quinina, Cioccolata, Caffè nero.

Tre qualità di Birra e Vini Opollo di Lissa e Istria nero.